

**L'Archivio della famiglia
Scarabelli Gommi Flamini**
inventario

Simona Dall'Ara

Da archivio di famiglia a patrimonio della comunità.
L'Archivio della famiglia Scarabelli Gommi Flamini
Paola Mita

L'Archivio della famiglia Scarabelli Gommi Flamini è stato custodito gelosamente per generazioni. La storia plurisecolare delle famiglie Flamini, Gommi e Scarabelli è racchiusa in libri di ricordi, in alberi genealogici, in carteggi, in note di conti per la gestione del patrimonio, per la conduzione di attività professionali. Le carte d'archivio sono come gioielli di famiglia: nello scrigno di carta ogni famiglia trasmette ai propri discendenti documentazione attestante diritti di proprietà e prestigio. La sfera pubblica è testimoniata in genere con dovizia, mentre più in ombra risulta la sfera privata, quella più intima e sentimentale di donne e uomini tenuta con riserbo e discrezione e non sempre tramandata ai propri discendenti, ma talora dimenticata, e probabilmente, volontariamente distrutta. Con le carte si trasmette la memoria del passato familiare, per lasciare un ricordo e un'immagine pubblica e privata: un ritratto di quello che è stata la famiglia per la città, con i personaggi di rilievo come letterati, scienziati, politici, avvocati. In questo panorama le figure femminili sono preferibilmente associate all'ambito domestico. Si possono incontrare tra le carte nei momenti significativi della loro esistenza: nel loro ruolo di madri e di consorti che portano in dote ricchezze e titolo nobiliare. La famiglia Gommi Flamini all'inizio dell'Ottocento unisce le sue tradizioni nobiliari con le consuetudini di una emergente famiglia borghese, la famiglia Scarabelli, costituita da notabili, medici e avvocati. Le modalità di sedimentazione dell'archivio nobiliare vengono trasferite alla famiglia borghese che assume gli stessi modelli di comportamento di trasmissione della memoria familiare.

I carteggi, i documenti di contabilità per la trattazione degli affari economici e patrimoniali, gli atti attestanti i diritti di proprietà sono solo alcune parti della ricca documentazione di famiglia, un gruppo sociale con forti tradizioni interne che ha sedimentato e conservato le carte. Se l'archivio per una famiglia rappresenta da una parte l'attestazione di diritti e privilegi, testimonia anche dall'altra l'appartenenza e l'identità della tradizione familiare. E' quest'ultimo aspetto che contraddistingue il rapporto di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, ultimo discendente, con l'archivio familiare. Lui ha affondato i suoi sguardi tra le carte familiari per ricercarne le origini, le genealogie, le relazioni parentali. Soprattutto gli ultimi anni della sua esistenza testimoniano questa sua attenzione che lo spinge a ricostruire gli alberi genealogici dei suoi antenati, donati nel 1901 alla biblioteca, esprimendo la sua volontà di lasciare alla conoscenza dei posteri il ricordo del passato della sua famiglia. Ma Scarabelli aveva già operato in questa direzione. Infatti nelle sue volontà testamentarie, dettate nel 1895, aveva già predisposto di lasciare alla biblioteca i suoi diplomi e le sue onorificenze. L'archivio familiare verrà donato poco più di trent'anni dopo, nel 1931, alla Biblioteca comunale di Imola da una sua discendente, Isabella Toldo Ricci

Bitti, che in procinto di trasferirsi da Imola a Bologna decide di offrire alla cittadinanza imolese le memorie della sua famiglia. Le reliquie di carta, oramai senza eredi, sono date in custodia alla città, per far sì che la famiglia non venga dimenticata, o perché non venga ricordata solo da una lapide o dalla denominazione di un palazzo, ma per far sì che leggendo le carte per anni conservate gelosamente si possa narrare il prestigio della famiglia e restituire il volto di uomini e donne del passato.

Il dono di Isabella risponde all'attività di sensibilizzazione che Romeo Galli, direttore della Biblioteca comunale di Imola, aveva avviato e consolidato nell'arco di quarant'anni.

Il Galli, studioso e storico locale, era personaggio in cui molti cittadini e intellettuali riposero fiducia sino ad affidare a lui e all'istituto che dirigeva il proprio archivio. Aveva infatti inaugurato una fertile stagione per i fondi locali, caratterizzata da una sistematica raccolta che contribuì ad accrescere notevolmente il patrimonio documentario. Tale operazione di raccolta documentaria salvò dalla dispersione numerosi archivi di intellettuali, di uomini di cultura e di famiglie. In quegli anni la biblioteca era l'unico istituto di conservazione della città e fu riconosciuto come luogo idoneo per la custodia della memoria cittadina e collettiva.

Tale attività ha contribuito in modo determinante ad arricchire il patrimonio documentario conservato nell'Archivio storico in Biblioteca comunale così che insieme agli archivi delle istituzioni pubbliche cittadine e agli archivi di enti sono conservati quelli di persone e famiglie.

Diverse famiglie imolesi hanno donato il loro archivio alla biblioteca, quali per esempio, le famiglie Sassatelli, Gamberini, Ginnasi, Codronchi. La volontà di lasciare il segno della tradizione di famiglia si intreccia con l'identità individuale e con i doni di archivi privati come, solo per ricordarne alcuni, le carte di Andrea Costa, di Rinaldo Andreini, di Giovanni Codronchi.

Attualmente l'Archivio storico comunale conserva oltre una cinquantina tra archivi privati e famigliari di importante significato storico sia per quantità che per qualità della documentazione custodita. Vi si possono trovare carteggi, documenti contabili, disegni che coprono nove secoli, dal secolo XII al XX, che riguardano non solo vicende familiari, ma personaggi che furono protagonisti della vita politica, culturale e artistica di questi secoli. I doni di carte provenienti da privati, corrispondono a richieste di conservazione che si coniugano con un atto di fiducia verso la biblioteca che contraccambia con la tutela, la custodia, il riordinamento, l'inventariazione e la fruizione di quei nuclei documentari che racchiudono la memoria individuale e collettiva, il ricordo di persone e la memoria di famiglie, spesso protagoniste della storia cittadina o se non altro comparse pur sempre significative.

Con il presente inventario, elaborato dopo uno studio puntuale e rigoroso sulle carte, la documentazione della famiglia Scarabelli Gommi Flamini viene definitivamente restituita alla città e alla comunità scientifica di studiosi e storici.

Famiglia Scarabelli Gommi Flamini

Archivio Scarabelli Gommi Flamini

Famiglia Scarabelli

1. Documentazione della famiglia Scarabelli

- 1.1 Genealogia, 1745-1877
- 1.2 Documentazione legale e atti notarili, 1655-1874
- 1.3 Corrispondenza, 1808-1854
- 1.4 Spese funerarie, 1822-1833
- 1.5 Documentazione di Sante Scarabelli, 1785-1822
 - 1.5.1 Documentazione personale, 1785-1822
 - 1.5.2 Documentazione relativa all'attività professionale, 1798-1821
- 1.6 Documentazione di Giovanni Scarabelli, 1792-1832
- 1.7 Documentazione di Giovan Battista Scarabelli, 1793-1844
 - 1.7.1 Documentazione personale, 1793-1825
 - 1.7.2 Lettere del cardinale Giacomo Giustiniani, 1828-1843
 - 1.7.3 Documentazione relativa all'amministrazione dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola, 1801-1844
- 1.8 Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, 1845-1905
 - 1.8.1 Corrispondenza, 1845-1904
 - 1.8.2 Documentazione personale, 1846-1905
 - 1.8.3 Documentazione relativa all'attività militare, 1847-1849

Famiglia Gommi

2. Documentazione della famiglia Gommi

- 2.1 Genealogia, sec. XIX
- 2.2 Ricordi, 1625-post 1851
- 2.3 Documentazione legale e atti notarili, 1764-post 1857
- 2.4 Corrispondenza, 1779-1835
- 2.5 Spese funerarie, 1777-1830
- 2.6 Ritratti di famiglia, sec. XVIII-1833
- 2.7 Produzione letteraria di Nicola Gommi Flamini, 1814-ante 1830
- 2.8 Eredità Barbara Belmonte di Rimini, 1812-1844

Famiglia Flamini

3. Documentazione della famiglia Flamini

- 3.1 Genealogia, 1688
- 3.2 Ricordi e memorie, 1550-1756
- 3.3 Documentazione legale e atti notarili, 1565-1775
- 3.4 Diplomi, privilegi e attestati, 1519-1710
- 3.5 Documentazione della famiglia Merighi, 1713-1795

1818



Capitoli

Per
Le sponsali da contrarsi

fra
l'illust. sig. Dottore
Giovanni Scarabelli

la nobil. donzella
Sig.^{ra} Elena Gommi
Flaminij



Il cognome Scarabelli Gommi Flamini riflette il secolare percorso compiuto da famiglie che si sono incontrate e unite attraverso legami matrimoniali. Grazie alla lettura e all'analisi incrociata del libro dei ricordi della famiglia Gommi¹ con gli alberi genealogici delle famiglie Flamini, Gommi e Scarabelli², è possibile ricostruire i passaggi fondamentali attraverso i quali il cognome Scarabelli Gommi Flamini si è venuto a formare.

Il primo importante momento si ha il 24 ottobre 1746 quando Gertrude Merighi Flamini, figlia di Francesco Merighi e di Ginevra Flamini, va in sposa a Nicola Gommi, figlio di Giacomo e di Alessandra Codronchi. Gertrude porta in dote il cognome della madre Ginevra, e, mentre il cognome Merighi si estingue, il cognome Flamini si unisce a quello di Gommi, determinando in questo modo l'asse Gommi Flamini.

Altro evento importante è l'11 novembre 1818, quando Elena Gommi Flamini, nipote paterna di Nicola Gommi e di Gertrude Merighi Flamini, sposa Giovanni Scarabelli. Dal loro matrimonio il 15 settembre 1820 nasce Giuseppe Scarabelli. L'ultimo passaggio si ha il 21 novembre 1845, quando Giuseppe Scarabelli eredita le sostanze e il duplice cognome Gommi Flamini con disposizione testamentaria del prozio materno Giacomo Gommi Flamini³. Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini sposa nel 1851 Giovanna Alessandretti, ma dal matrimonio non nasceranno figli, determinando l'estinzione della famiglia.

Le carte dell'Archivio Scarabelli Gommi Flamini sono strettamente legate alle vicende degli assi ereditari. E' verosimile che Gertrude Merighi Flamini sia il tramite con cui documentazione delle famiglie Flamini e Merighi si è congiunta con documentazione della famiglia Gommi e che Giacomo Gommi Flamini sia il tramite con cui documentazione della famiglia Gommi Flamini si è aggregata alla documentazione della famiglia Scarabelli, nella persona di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, conservatore e ultimo produttore delle memorie famigliari.

¹ Vedi *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Ricordi*, n. 75.

² Vedi Bim, *Scara/Fi C 1-3*.

³ Vedi SASI, *Ufficio del registro, Atti pubblici*, copia n. 18744 del 1845, testamento di Giacomo Gommi Flamini, pubblicato dal notaio Vitale Galeati il 21 novembre 1845, n. 346.



Caro Pigi,

Imola 8 Gen 1901

Con queste parole e simili espressioni non
 vedo di cosa si tratti sempre a me di fare la
 vita di miei antenati per appurare
 l'antico nome del vicario di Pignone.
 Ho l'abito che ho trovato che uno
 dei Pignoni, era nel 1550, fu
 procuratore del vescovo di Vercelli.
 un vescovo, il quale (salvo errore)
 di cattiva caligrafia per chiamava
 mio Bernardo Camiffani. Ora
 potresti far qualche indagine per
 una edotta di antiche lettere e per
 qualche notizia intorno a detto vescovo, e
 se si vedeva potresti quel nome
 e spogliarsi di parentela e della
 profana? Detto vescovo, sarebbe forse
 quello il cui ritratto si trova nella
 mia grande sala appesa al muro
 fra le due finestre. Il ritratto
 che Massimiliano Pignoni abito per
 qualche tempo a Verona e uno degli
 in abito di vescovo di un ritratto.
 Dunque, ti sarò grato se puoi qualche
 notizia propormi.

108 Lettera di Giuseppe Scarabelli ad Antonio Pighi di Verona, in data Imola 8 gennaio 1901, relativa alla richiesta di informazioni su di un vescovo veronese, di cui Scarabelli ha trovato tracce ripercorrendo la storia dei suoi antenati, attraverso i documenti conservati nell'archivio familiare.

L'Archivio Scarabelli Gommi Flamini comprende notizie di carattere genealogico, libri di ricordi, diplomi, privilegi e onorificenze, carteggio, documentazione legale, amministrativa e contabile, atti notarili, materiali a stampa, relativi alle famiglie Flamini, Gommi e Scarabelli¹, con documentazione dal 1519 al 1905 (con seguito al 1934). Il fondo si compone di 106 fascicoli, 5 volumi e 1 olio su tavola.

Con testamento olografo in data 4 aprile 1895², Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini dona a Luigi Toldo³ “tutti i cartoni esistenti nello studio detto di Piani in mia casa, contenenti le notizie sulle famiglie Flamini, Gommi e Scarabelli, i manoscritti vari dei membri di esse, come pure gli regalo quei cartoni su cui sta scritto carte da servire alla storia d'Imola e tutti i libri contenenti le stampe comunali e governative dal 1797 al 1821”. A distanza di circa un anno dalla stesura del testamento, il 13 marzo 1896 Luigi Toldo muore. Con codicillo testamentario in data 22 aprile 1896, Giuseppe Scarabelli sostituisce nel legato testamentario a favore di Luigi Toldo, il di lui figlio Pietro⁴. Nel marzo del 1931, Isabella Toldo⁵, vedova di Rinaldo Ricci Bitti, sorella di Pietro, rimasta sola a Imola e in procinto di trasferirsi a Bologna, oltre a vendere casa Scarabelli, posta in via Cavour n. 30, dona alla Biblioteca comunale di Imola l'Archivio familiare Scarabelli Gommi Flamini, unitamente ad oggetti e ritratti. Nel 1932, Isabella Toldo aggiunge al dono dell'anno precedente un piccolo quadro, olio su tavola, con il ritratto di Giacomo Gommi Flamini nello studio⁶.

In occasione dell'ingresso del materiale in biblioteca sono redatti due elenchi, uno manoscritto e uno dattiloscritto, firmato quest'ultimo da Romeo Galli, in cui sono descritti sia gli oggetti che i documenti donati⁷. Su tutte le carte d'archivio è apposto il timbro della Biblioteca comunale di Imola, secondo la prassi consueta del tempo di contrassegnare con questa modalità il patrimonio archivistico della biblioteca. Nella descrizione sommaria del fondo, realizzata nel 1955 da Fausto Mancini, direttore della biblioteca⁸, oltre alla documentazione dell'archivio familiare, risulta presente anche il carteggio scientifico di Giuseppe Scarabelli, condizionato nella busta numero 17, proveniente però dal dono di Giovanni Toldo del 1937⁹. L'archivio è soggetto a un ulteriore intervento di riordino, il quale ha dato all'Archivio Scarabelli Gommi Flamini l'ordinamento e la struttura che si sono incontrati prima di avviare il presente intervento di riordino e di inventariazione. E' possibile che risalga all'intervento di cui sopra la tipologia adottata per il condizionamento della documentazione, attraverso l'utilizzo di fascicoli di colore grigio con il titolo stampato. Lo strumento che descrive quest'ultimo intervento è un elenco dattiloscritto, redatto probabilmente negli anni novanta, in cui sono riportati i titoli che compaiono sul dorso delle buste e sulle camicie dei fascicoli¹⁰.

Al momento di avviare il presente intervento di riordino e di inventariazione, dopo aver ripercorso le successive fasi di ordinamento che

il materiale ha avuto nel corso del tempo, si è proceduto all'esame dei fascicoli in cui il materiale era condizionato. In alcuni casi sono stati individuati fascicoli originali, segnalati per ogni unità quando presenti, e camicie di fascicoli originali con segnature coeve che hanno permesso la ricomposizione di alcune pratiche, di cui si è dato conto nell'introduzione alle serie specifiche. Negli altri casi ci si è sostanzialmente attenuti all'ordinamento dell'archivio così come si presentava e i rispettivi titoli sono stati riportati entro virgolette. I titoli indicati senza virgolette sono stati attribuiti durante il presente intervento di riordino. La struttura del fondo, le articolazioni in tutti i livelli gerarchici con le rispettive denominazioni e gli accorpamenti della documentazione all'interno delle singole serie o sottoserie sono dovute al presente intervento di riordino e di inventariazione. Il fondo è strutturato nei tre nuclei documentari denominati: "Documentazione della famiglia Scarabelli", "Documentazione della famiglia Gommi" e "Documentazione della famiglia Flamini", comprendenti le carte prodotte dalle rispettive famiglie, individuando in questo modo i tre assi famigliari principali attraverso cui si sono sedimentate le carte. La presentazione dei tre nuclei documentari segue un andamento cronologico inverso; si è scelto cioè di partire dal nucleo di documentazione più recente, quello Scarabelli, in cui confluiscono i nuclei Gommi e Flamini, rispecchiando in questo modo la struttura del cognome completo Scarabelli Gommi Flamini, assunto da Giuseppe. Considerato inoltre che Giuseppe Scarabelli è l'ultimo discendente e detentore dell'archivio famigliare, è colui che probabilmente ha dato un'impronta alle carte da lui ereditate e colui che comunque ha evidenziato la sua sensibilità nei confronti delle vicende storico-famigliari, attraverso la compilazione degli alberi genealogici delle famiglie Flamini, Gommi e Scarabelli¹¹. Nella sequenza delle serie all'interno di ogni nucleo documentario, precedono le serie di carattere generale, quali "Genealogia", "Ricordi", "Documentazione legale e atti notarili", comprendenti documentazione relativa a più membri della famiglia, seguite dalle serie di carattere specifico, comprendenti documentazione relativa ad alcuni membri delle rispettive famiglie. Alle singole unità archivistiche è stata assegnata una numerazione progressiva da 1 a 112 condizionate in 17 buste. La consistenza delle carte è stata fornita per le unità archivistiche di corrispondenza e della serie "Ritratti di famiglia".

¹ In *Documentazione della famiglia Flamini* è presente documentazione della famiglia Merighi di Mordano, imparentatasi a seguito del matrimonio di Ginevra Flamini con Francesco Merighi nel 1721.

² Vedi Bim, *ANMI, Ufficio del registro, Atti pubblici*, 1905, n. 176, testamento olografo di Giuseppe Scarabelli, pubblicato dal notaio Luigi Alvisi il 28 ottobre 1905, n. di repertorio 11827.

³ Luigi Toldo (Padova, 14 aprile 1820-Imola, 13 marzo 1896), amico e coetaneo di Giuseppe Scarabelli, nel 1851 si era unito in matrimonio con Maria Anna Faella, figlia di Ercole e di Giovanna Alessandretti (9 luglio 1811-12 settembre 1893). In seconde nozze Giovanna Alessandretti aveva sposato Giuseppe Scarabelli nello stesso 1851.

⁴ Pietro Toldo (1859-1926), figlio di Luigi e Maria Anna Faella. Altre fonti fissano l'anno di nascita di Pietro Toldo al 1860. L'indicazione del 1859, fornita in questa sede, è desunta dal foglio di famiglia di Pietro Toldo.

⁵ Isabella Toldo (13 febbraio 1854-21 luglio 1937), figlia di Luigi e di Maria Anna Fael-

la. In occasione delle sue nozze con Rinaldo Ricci Bitti, avvenute il 30 aprile 1873, Giuseppe Scarabelli le dedica l'opera *La Croce dei Cappuccini in Imola. Lettera scientifica diretta dal Cav. Giuseppe Scarabelli Gommi Flaminij alla signora Isabella Toldo, il giorno delle di lei nozze col signor Rinaldo Ricci Bitti*, Imola, Galeati, 1873.

⁶ Per il carteggio intercorso tra Isabella Toldo e Romeo Galli, direttore della biblioteca, in occasione del dono, vedi Bim, *ABCI, Corrispondenza*, 1931, n. 14; Bim, *ABCI, Copialettere*, 1931, n. 79. Vedi anche lettera del podestà di Imola a Romeo Galli in data 4 maggio 1933, in Bim, *ABCI, Corrispondenza*, 1933, n. 16.

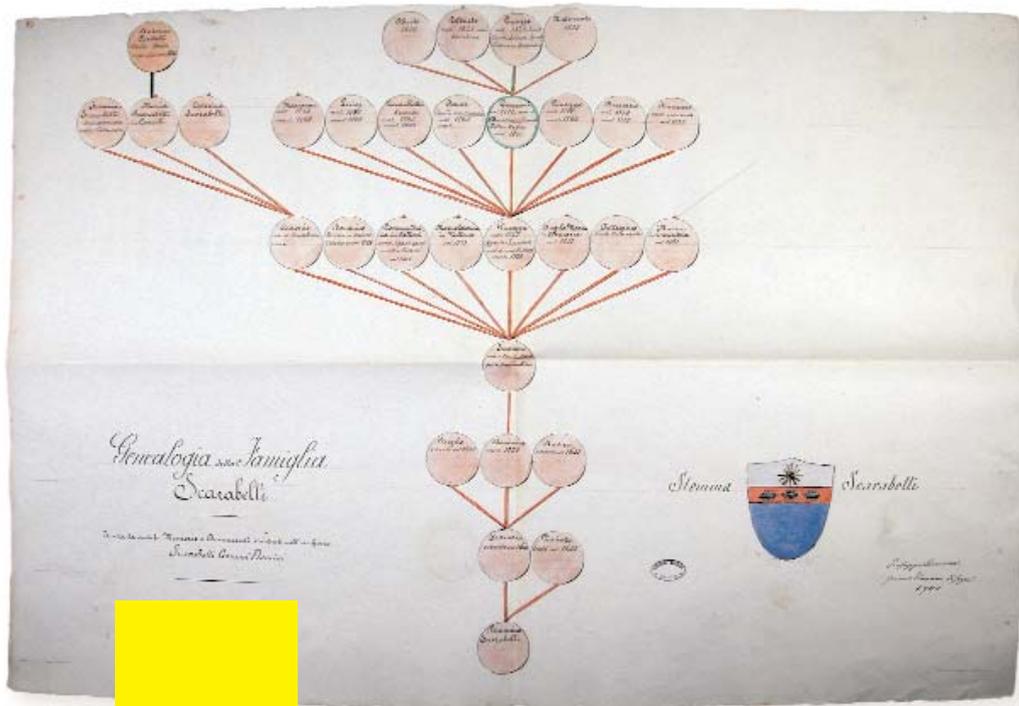
⁷ Per l'elenco manoscritto vedi Bim, *ABCI, Doni*, n. 170. L'elenco dattiloscritto, rispetto a quello manoscritto, registra una prima variazione quantitativa delle buste d'archivio. Nel primo elenco ne sono segnalate 10, mentre nel secondo 12.

⁸ Fausto Mancini, *I fondi speciali manoscritti della biblioteca comunale di Imola*, in "Studi romagnoli", a. 6, 1955, pp. 124-125.

⁹ Nel 1937 Giovanni Toldo, fratello di Isabella, dona alla Biblioteca comunale di Imola l'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli. Vedi introduzione all'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini.

¹⁰ Rispetto alla descrizione del Mancini del 1955 che indicava 17 buste quale consistenza dell'archivio, quest'ultimo elenco dattiloscritto ne indica 18.

¹¹ Gli alberi genealogici, realizzati nel 1901, sono donati da Giuseppe Scarabelli alla Biblioteca comunale di Imola il 29 maggio 1901 (vedi Bim, *ABCI, Bollettari doni*, n. 165, bolletta n. 50).



Giuseppe Scarabelli, "Genealogia della famiglia Scarabelli". 1901. Inchiostro e acquarello. Bim, Scara/Fi C 3.

La famiglia Scarabelli è attestata nei comuni del contado bolognese di San Giovanni in Persiceto, di Serravalle e di Piumazzo, attorno alla metà del XVII secolo¹. Giuseppe, figlio di Francesco e di Domenica Ricci, si trasferisce a Imola attorno alla metà del XVIII secolo, dove presta servizio, in qualità di fattore, presso varie famiglie della città tra cui i Sassatelli. Nel 1756 Giuseppe sposa Francesca Piatessi del Serraglio, appartenente a una ricca famiglia bolognese, da cui nascono otto figli, di cui solo tre sopravvivono: Giovan Battista, Sante e Giovanni. Nei primi decenni del XIX secolo, i tre fratelli si arricchiscono grazie alla compravendita di beni ecclesiastici divenuti di proprietà demaniale in seguito alle soppressioni napoleoniche e amministrano insieme i beni di famiglia².

La documentazione relativa alla famiglia Scarabelli, è particolarmente legata al percorso degli studi e delle attività professionali svolte dai tre fratelli³.

L'11 novembre 1818 Giovanni sposa Elena Gommi Flamini di Imola, figlia di Francesco e di Francesca Belmonte di Rimini. Dal matrimonio il 15 settembre 1820 nasce Giuseppe Scarabelli che, rimasto unico erede della famiglia Gommi Flamini, nel 1845 ne eredita il cognome per disposizione testamentaria del prozio materno Giacomo Gommi Flamini⁴. Nel 1851 Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini sposa Giovanna Alessandretti (1811-1893), vedova di Ercole Faella, da cui non avrà figli.

¹ Vedi serie *Genealogia e Documentazione di Sante Scarabelli*, sottoserie *Documentazione personale*, n. 28.2. Vedi anche Bim, *Scara/Fi C 3*, per albero genealogico della famiglia Scarabelli.

² Vedi serie *Documentazione legale e atti notarili*.

³ Vedi serie *Documentazione di Sante Scarabelli*, *Documentazione di Giovanni Scarabelli e Documentazione di Giovan Battista Scarabelli*.

⁴ Vedi SASI, *Ufficio del registro*, *Atti pubblici*, copia n. 18744 del 1845, testamento di Giacomo Gommi Flamini, pubblicato dal notaio Vitale Galeati il 21 novembre 1845, n. 346.

1. Documentazione della famiglia Scarabelli

1655 - 1905 (con seguito al 1934)

Il nucleo documentario comprende notizie di carattere genealogico, carteggio, atti notarili, documentazione legale, amministrativa e contabile, materiali a stampa, relativi alla famiglia Scarabelli, con documentazione dal 1655 al 1905 (con seguito al 1934). Il nucleo documentario si articola in otto serie: "Genealogia" comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1745 al 1877; "Documentazione legale e atti notarili" comprendente 6 fascicoli, con documentazione dal 1655 al 1874; "Corrispondenza" comprendente 19 fascicoli, con documentazione dal 1808 al 1854; "Spese funerarie" comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1822 al 1833; "Documentazione di Sante Scarabelli", articolata in due sottoserie comprendenti 7 fascicoli, con documentazione dal 1798 al 1821 (con antecedente del 1710); "Documentazione di Giovanni Scarabelli" comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1792 al 1832; "Documentazione di Giovan Battista Scarabelli", articolata in tre sottoserie comprendenti 21 fascicoli, con documentazione dal 1793 al 1844 (con antecedenti dal 1714); "Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini", articolata in tre sottoserie comprendenti 17 fascicoli, con documentazione dal 1845 al 1905 (con seguito al 1934).

1.1 Genealogia

1745 - 1877

La serie comprende notizie di carattere genealogico, con documentazione dal 1745 al 1877 relativa alla famiglia Scarabelli e ai suoi legami di parentela con le nobili famiglie imolesi Flamini e Gommi. La serie si compone di 1 fascicolo.

- 1 "Famiglia Scarabelli. Notizie e documenti genealogici"
1745 - 1877

Documentazione relativa a Giuseppe di Francesco Scarabelli (1745, 1749); alberi genealogici della famiglia Scarabelli compilati da Sante Scarabelli nel 1794; alberi genealogici compilati da Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini¹; minuta di lettera di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini in data 24 marzo 1859 e risposta della Magistratura di Imola in data 4 aprile 1859, contenenti informazioni sui legami tra le famiglie Flamini, Gommi, Merighi e Scarabelli di cui Giuseppe è l'ultimo discendente; attestato del sindaco di Imola in data 8 maggio 1877 relativa a Ermogene di Nicola Gommi.
Fascicolo

¹ Gli alberi genealogici non sono datati, ma realizzati dopo il 1845, anno in cui Giuseppe Scarabelli acquisisce il cognome Gommi Flamini con disposizione testamentaria del prozio materno Giacomo Gommi Flamini.

1.2 Documentazione legale e atti notarili

1655 - 1874

La serie comprende carteggio, atti notarili, documentazione legale, amministrativa e contabile dal 1655 al 1874 relativa all'attestazione di diritti di proprietà, alla gestione e all'amministrazione dei beni patrimoniali della famiglia Scarabelli¹. La serie si compone di 6 fascicoli.

Prima del presente intervento di riordino e di inventariazione la documentazione era condizionata in ordine cronologico nel fascicolo denominato "Documenti legali 1655-1874". Dall'analisi delle carte sono state individuate cinque camicie di fascicoli originali, sulle quali è presente l'indicazione coeva della documentazione in esse contenuta, che, al momento di avviare il presente intervento di riordino, era condizionata al di fuori dei fascicoli di pertinenza. Sulla base di queste camicie è stato possibile ricostruire l'ordinamento originario delle pratiche. Le unità archivistiche sono descritte in sequenza cronologica.

¹ Per lettere inviate ai fratelli Giovan Battista, Sante e Giovanni relative all'amministrazione dei beni di famiglia, vedi serie *Corrispondenza*, nn. 14, 20.

- 2 Atti notarili, documentazione legale e amministrativa
1655 - 1847
Atti notarili e documentazione legale e amministrativa relativa all'attestazione di diritti di proprietà, alla gestione e all'amministrazione dei beni patrimoniali della famiglia Scarabelli.
Fascicolo
- 3 "Acquisto della casetta di Conselice soggetta a investitura che si deve prendere ogni 29 anni. L'ultima volta fu presa del 1818"¹
1760 - 1799
Atto notarile e documentazione relativa all'amministrazione di una casa detta il Borghetto, posta a Conselice (provincia di Ravenna) e di dominio diretto della Mensa vescovile di Imola, acquistata da Giuseppe di Francesco Scarabelli con atto rogato dal notaio Giacomo Filippo Grandi di Cesena, in data 13 settembre 1760.
Fascicolo originale
- 4 Documentazione relativa al mulino di Santa Cristina di Imola¹
1809 - 1820 (con antecedente del 1799)
Carteggio, atti notarili e documentazione relativa all'amministrazione del mulino di Santa Cristina di Imola², acquistato dai fratelli Giovan Battista, Sante e Giovanni con atto rogato dal notaio Ambrogio Recalcati di Milano, in data 14 agosto 1809.
Fascicolo originale

¹ Sul fascicolo è presente l'annotazione coeva "Fascicolo 5" con indicazione dei documenti contenuti.

² Il mulino di proprietà del convento delle monache Clarisse, dette di Santo Stefano, di Imola era pervenuto al demanio in seguito alle soppressioni napoleoniche (vedi anche n. 7).

- 5 Atti notarili e documentazione relativa ai fratelli Sante, Giovan-
ni e Giovan Battista Scarabelli¹
1811 - 1814

Quietanza di pagamento effettuata da Sante Scarabelli, agente anche a nome dei fratelli Giovan Battista e Giovanni, a favore del cugino Francesco di Antonio Scarabelli di Imola con atto rogato da Tommaso Sebastiano Galeati di Imola, in data 3 aprile 1811. Vendita di una casa effettuata da Sante Scarabelli, agente anche a nome dei fratelli Giovan Battista e Giovanni, a Giacomo Cornazzani di Imola con atto rogato dal medesimo notaio, in data 4 aprile 1811. Denuncia al regio demanio presentata da Giovan Battista, Sante e Giovanni Scarabelli per richiesta di indennità, in data 24 dicembre 1814.

Fascicolo originale

¹ Sul fascicolo è presente l'annotazione coeva "Fas. 2°" con indicazione dei documenti contenuti.

- 6 "Poderi Frattona e Monticino"¹
1820 - 1824 (con antecedenti dal 1806)
Atti notarili, carteggio, documentazione amministrativa e contabile relativa ai poderi denominati Frattona e Monticino, ubicati nel territorio di Imola, venduti da Anna Cattani Tonietti, vedova Mazzi Gigli e moglie di Andrea Costa di Imola, ai fratelli Giovan Battista, Sante e Giovanni Scarabelli con atto rogato dal notaio Vitale Galeati di Imola, in data 3 gennaio 1820.
Fascicolo originale

¹ Sul fascicolo è presente l'annotazione coeva "Fas. 3" con indicazione dei documenti contenuti.

- 7 "Molino Santa Cristina"¹
1861 - 1874
Carteggio, documentazione e materiale a stampa riguardante l'attività produttiva del mulino di Santa Cristina di Imola di proprietà della famiglia Scarabelli², in relazione all'imposizione della tassa sul macinato.
Fascicolo originale

¹ Sul fascicolo è presente l'indicazione dei documenti contenuti.

² Vedi anche n. 4.

1.3 Corrispondenza

1808 - 1854

La serie comprende lettere inviate a membri della famiglia Scarabelli dal 1808 al 1854, condizionate in 19 fascicoli. I fascicoli sono ordinati alfabeticamente in base al cognome del mittente, eccettuato il fascicolo denominato "Corrispondenza diversa alla

famiglia Scarabelli” che si compone di lettere inviate da più mittenti. Per ogni fascicolo è stato indicato: il mittente, il destinatario, il contenuto e la consistenza. Dall’analisi delle carte emergono i seguenti contesti: 12 fascicoli contengono lettere inviate a Giovan Battista Scarabelli relative all’amministrazione dell’eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini¹ e alla causa di Giacomo Gommi Flamini contro i cugini Ignazio, Giuseppe, Giulio Cesare, Nicola e Francesco, figli di Giovanni Gommi². Le lettere inviate a Giovan Battista Scarabelli sono identificate da un contrassegno apposto sul margine sinistro delle stesse, su cui è riportata la data della lettera, seguita in alcuni casi dall’indicazione del mittente. 4 fascicoli comprendono lettere inviate a Sante Scarabelli relative all’amministrazione di beni sia di pertinenza della famiglia che di sua gestione diretta, in qualità di succollatore degli spogli ecclesiastici di Imola³. 2 fascicoli comprendono lettere indirizzate ai fratelli Giovan Battista, Sante e Giovanni Scarabelli relative all’amministrazione di beni di famiglia⁴. L’ordinamento della documentazione risale al periodo successivo al 1931, anno in cui l’Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo. Secondo questo ordinamento la corrispondenza risulta organizzata in fascicoli ordinati alfabeticamente per mittente e contenenti indistintamente lettere inviate a membri sia della famiglia Gommi che della famiglia Scarabelli. Oltre a questi, risultano presenti anche due fascicoli organizzati per destinatario⁵ e un fascicolo privo di intestazione comprendente lettere inviate da più mittenti a membri sia della famiglia Gommi che della famiglia Scarabelli.

Non avendo a disposizione elementi sufficienti tali da permettere la ricostruzione dell’ordinamento originario della documentazione, si è deciso di mantenere la corrispondenza organizzata per mittente o per destinatario, riconducendo però alla famiglia Gommi e alla famiglia Scarabelli le rispettive lettere di pertinenza⁶.

Il titolo delle unità riportato entro virgolette risale all’ordinamento precedente, mentre integrazioni e modifiche al titolo riportate entro parentesi quadre sono dovute al presente intervento di riordino e di inventariazione. Le unità sono presentate in ordine alfabetico per mittente.

¹ Vedi nn. 8-10, 13, 15, 17-19, 21, 23. Vedi anche *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Eredità Barbara Belmonte di Rimini*.

² Vedi nn. 11, 25. Vedi anche *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Documentazione legale e atti notarili*.

³ Vedi nn. 12, 16, 22, 24. Vedi anche serie *Documentazione di Sante Scarabelli*, sottoserie *Documentazione personale*.

⁴ Vedi nn. 14, 20. Vedi anche serie *Documentazione legale e atti notarili*.

⁵ Vedi *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Corrispondenza*, nn. 86-87.

⁶ Vedi *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Corrispondenza*. Nei fascicoli denominati “Carlini [Gaetano]” e “Menghi [Andrea]” sono state lasciate lettere indirizzate a Giacomo Gommi Flamini, ma recanti il contrassegno di Giovan Battista Scarabelli e riguardanti le cause di cui lo Scarabelli si occupa in quanto legale della famiglia Gommi.

- 8 “Belmonte [Alessandro, Ferrari Belmonte Cima Laura, Belmonte Baldini Maria]”¹
1833 febbraio 9 - 1842 settembre 24
Lettere inviate a Giovan Battista Scarabelli relative all’amministrazione dell’eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 6
- ¹ Lettere di Alessandro Belmonte a Francesco Gommi Flamini in *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Corrispondenza*, n. 89.
- 9 “Carlini [Gaetano]”¹
1835 gennaio 22 - 1844 agosto 17
Lettere inviate a Giovan Battista e Giovanni Scarabelli e a Giacomo Gommi Flamini relative all’amministrazione dell’eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 31
- ¹ Gaetano Carlini di Rimini, amministratore dei beni dell’eredità, emerge quale tramite tra Andrea Menghi e Giovan Battista Scarabelli. Vedi anche n. 17.
- 10 “Cerchiari [Pio]”¹
1839 maggio 22
Lettera inviata a Giovan Battista Scarabelli relativa alla causa dell’eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzo 1
- ¹ Pio Cerchiari, avvocato di Ravenna. Vedi anche *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Corrispondenza*, n. 93.
- 11 “Del Prato [Giuseppe]”¹
1838 maggio 9 - 1838 maggio 11
Lettere inviate a Pietro Pagani, avvocato di Imola, e a Giovan Battista Scarabelli relative alla causa di Giacomo Gommi Flamini contro i cugini Ignazio, Giuseppe, Giulio Cesare, Nicola e Francesco, figli di Giovanni Gommi.
Fascicolo, pezzi 2
- ¹ Giuseppe Del Prato di Bologna è avvocato dei figli di Giovanni Gommi.
- 12 “Feletti [Anton Luigi]”¹
1821 marzo 21 - 1822 luglio 22
Lettere inviate a Sante Scarabelli, in qualità di succollettore degli spogli ecclesiastici di Imola relative all’amministrazione e alla riscossione di rendite derivanti dal beneficio canonico di Sant’Antonio da Padova, eretto nella cattedrale di Comacchio.
Fascicolo, pezzi 4
- ¹ Anton Luigi Feletti, canonico di Comacchio.
- 13 “Felici [Rinaldo, Felici Matilde]”
1836 febbraio 29 - 1854 aprile 30
Lettere inviate a Giuseppe Scarabelli relative all’amministrazione

- ne dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 4
- 14 “Magistretti [Pietro, Magistretti Francesca]”
1808 ottobre 14 - 1821 agosto 25
Lettere inviate a Sante, Giovanni e Giovan Battista Scarabelli relative all'amministrazione di beni riguardanti i fratelli Scarabelli.
Fascicolo, pezzi 25
- 15 “Magni [Francesco]”
1837 marzo 30 - 1842 luglio 2
Lettere inviate a Giovan Battista Dal Re di Imola, a Giovanni e Giovan Battista Scarabelli relative alla causa di divisione dei beni dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini, fra le famiglie Compadretti, Gommi Flamini e Scarabelli, formanti il ramo ereditario di Imola¹.
Fascicolo, pezzi 28
- ¹ Sul verso della lettera in data 20 luglio 1839, è presente annotazione di Giovan Battista Scarabelli: “Conto del dottor Magni, procuratore in Forlì, per la causa di divisione e suddivisione”.
- 16 “Manzoni [Gertrude]”
1820 febbraio 12 - 1822 agosto 24
Lettere inviate a Sante Scarabelli relative alla richiesta di dilazione per un pagamento di debito.
Fascicolo, pezzi 4
- 17 “Menghi [Andrea]”¹
1834 novembre 8 - 1845 marzo 26
Lettere inviate a Giovanni, Giovan Battista e Giuseppe Scarabelli, Giacomo Gommi Flamini e Luigi Compadretti relative all'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 225
- ¹ Andrea Menghi di Rimini si occupa della riscossione dei crediti spettanti alle famiglie Gommi Flamini, Scarabelli e Compadretti, formanti il ramo ereditario di Imola.
- 18 “Monticelli [Francesco]”¹
1840 luglio 10 - 1841 gennaio 17
Lettere inviate a Giovan Battista Scarabelli relative all'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 3
- ¹ Francesco Monticelli di Rimini è il fattore che amministra i beni dell'eredità, ubicati nel territorio di Rimini e spettanti alle famiglie Compadretti, Gommi Flamini e Scarabelli, formanti il ramo ereditario di Imola.
- 19 “Pedrizzi [Domenico]”
1835 maggio 7 - 1846 gennaio 8

- Lettere inviate a Giovan Battista e a Giuseppe Scarabelli relative all'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 101
- 20 "Romagnoli [Angiola, Romagnoli Francesco]"
1809 maggio 9 - 1817 aprile 26
Lettere inviate a Sante e Giovan Battista Scarabelli relative all'amministrazione di beni riguardanti i fratelli Scarabelli.
Fascicolo, pezzi 3
- 21 "Scarabelli [Giovan Battista]"
1809 aprile 15 - 1835 aprile 21
Lettere inviate ai fratelli Sante e Giovanni. Le lettere inviate da Rimini al fratello Giovanni dal 14 novembre 1834 al 21 aprile 1835 sono relative all'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 21
- 22 "Silva [Giovanni]"
1810 agosto 29 - 1811 gennaio 26
Lettere inviate a Sante Scarabelli relative alla riscossione di crediti spettanti a Sante.
Fascicolo, pezzi 5
- 23 Soleri Carlo¹
1840 giugno 17 - 1841 novembre 24
Lettere inviate a Giovan Battista Scarabelli relative all'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 6
- ¹ Sulla camicia del fascicolo è indicato erroneamente "Solieri". Lettera di Carlo Soleri a Francesco Gommi Flamini in *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Corrispondenza*, n. 91.
- 24 "Zanoia [Antonio Maria]"
1808 gennaio 18 - 1809 aprile 17
Lettere inviate a Sante Scarabelli relative all'amministrazione di beni appartenenti a Sante.
Fascicolo, pezzi 5
- 25 "Zappi [Luigi]"¹
1816 settembre 29 - 1838 maggio 21
Lettere inviate a Giovan Battista Scarabelli e all'avvocato Pietro Pagani di Imola relative alla causa di Giacomo Gommi Flamini contro i cugini Ignazio, Giuseppe, Giulio Cesare, Nicola e Francesco, figli di Giovanni Gommi.
Fascicolo, pezzi 5

¹ Il marchese Luigi Zappi, figlio di Giovan Battista e di Ginevra Gommi Flamini, è nipote materno di Giacomo Gommi Flamini.

- 26 Corrispondenza diversa alla famiglia Scarabelli
1809 febbraio [2] - 1852 luglio 17
Lettere inviate a Sante, a Giovan Battista, a Giovanni e a Giuseppe Scarabelli, a Domenico Manzoni, a Gaspare Vespignani, a [Giacomo] Braga, a Luigi Compadretti, a Teresa Luigia Fornioni, relative ad affari riguardanti la famiglia Scarabelli e la famiglia Gommi Flamini.
Fascicolo, pezzi 21

1.4 Spese funerarie

1822 - 1833

La serie comprende liste e note di spesa, ricevute di pagamento ed elenchi di messe, con documentazione dal 1822 al 1833 relativa alla celebrazione dei funerali di componenti della famiglia Scarabelli. La serie si compone di 1 fascicolo.

- 27 “Famiglia Scarabelli. Spese funerarie”
1822 - 1833
Liste e note di spesa, ricevute di pagamento ed elenchi di messe relativi alla celebrazione dei funerali di Sante Scarabelli, deceduto il 28 settembre 1822, e di Elena Gommi Flamini, deceduta il 16 ottobre 1833¹.
Fascicolo

¹ Elena Gommi Flamini, moglie di Giovanni Scarabelli e madre di Giuseppe, muore di parto con il nascituro.

1.5 Documentazione di Sante Scarabelli

1785 - 1822 (con antecedente del 1710)

La serie, comprendente documentazione di carattere personale e professionale di Sante Scarabelli, è articolata in due sottoserie: “Documentazione personale” comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1785 al 1822; “Documentazione relativa all’attività professionale” comprendente 6 fascicoli, con documentazione dal 1798 al 1821 (con antecedente del 1710).

Sante Scarabelli nasce a Imola il 1 novembre 1765 da Giuseppe e da Francesca Piatresi del Serraglio, fratello di Giovanni e di Giovan Battista. Laureatosi in diritto civile e canonico presso lo Studio di Bologna il 12 agosto 1785, è nominato rettore del canonico e della prebenda del Capitolo della chiesa cattedrale di San Cassiano di Imola il 26 agosto 1808. Muore a Imola il 28 settembre 1822¹.

¹ Vedi serie *Spese funerarie*.

1.5.1 Documentazione personale

1785 - 1822

La sottoserie comprende carteggio¹, manoscritti e documentazione amministrativa di Sante Scarabelli, con documentazione dal 1785 al 1822. La sottoserie si compone di 1 fascicolo.

Il condizionamento del materiale in un unico fascicolo risale al precedente intervento di riordino successivo al 1931, anno in cui l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo. Nel corso del presente intervento di riordino e di inventariazione tale ordinamento è stato mantenuto, procedendo però all'individuazione e alla descrizione della documentazione, articolandola in sottofascicoli. In seguito all'analisi delle carte sono stati ricondotti al fascicolo due registri di copialettere di Sante Scarabelli, erroneamente attribuiti al fratello Giovan Battista e precedentemente condizionati nel fascicolo denominato "Scarabelli avv. G. Battista. Documenti di nomina e attestati di servizio 1793-1825".

¹ Vedi anche serie *Corrispondenza*, nn. 12, 16, 22, 24.

- 28 "Scarabelli can[onico] Sante. Documenti vari"
1785 - 1822
Fascicolo, sottofasc. 7
- 28.1 Diploma di laurea di Sante Scarabelli
1785 agosto 12
Diploma di laurea in diritto civile e canonico di Sante Scarabelli conferitogli dallo Studio di Bologna il 12 agosto 1785 pergameneo, a cui è allegata formula di giuramento cartacea in data 9 agosto 1785 con l'annotazione di Sante Scarabelli: "Giuramento da me prestato nel mio addottoramento".
Sottofascicolo
- 28.2 Documentazione relativa alla famiglia Scarabelli
1794
Due manoscritti, contenenti informazioni relative alla genealogia e allo stato economico-finanziario della famiglia Scarabelli, redatti da Sante Scarabelli nel 1794.
Sottofascicolo
- 28.3 Componenti di Sante Scarabelli
[sec. XVIII - sec. XIX]
Due manoscritti, contenenti componenti di carattere moralistico-religioso di Sante Scarabelli, corredati da un biglietto con annotazione di Giuseppe Scarabelli: "Manoscritti del canonico Sante Scarabelli".
Sottofascicolo
- 28.4 Lettere a Sante Scarabelli
1805 - 1818
Lettere inviate a Sante Scarabelli di carattere privato e professionale.
Sottofascicolo, pezzi 5
- 28.5 Lettere di Domenico Manzoni a Sante Scarabelli

1808 settembre 19 - 1817 maggio 6

Lettere inviate da Domenico Manzoni di Forlì al canonico Sante Scarabelli.

Sottofascicolo, pezzi 52

28.6 Copialettere di Sante Scarabelli

1810 - 1819

Due copialettere contenenti le minute di lettere inviate da Sante Scarabelli.

Sottofascicolo

28.7 Amministrazione di beni¹

1815 - 1822

Carteggio, documentazione e atto notarile, relativi all'amministrazione contabile di beni sia di proprietà di Sante Scarabelli, sia da lui gestiti nello svolgimento della sua attività professionale.

Sottofascicolo

¹ Sul sottofascicolo è presente l'annotazione coeva: "Fascicolo 5" con indicazione dei documenti contenuti.

1.5.2 Documentazione relativa all'attività professionale

1798 - 1821 (con antecedente del 1710)

La sottoserie comprende carteggio, documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività professionale di Sante Scarabelli dal 1798 al 1821 (con antecedente del 1710). La sottoserie si compone di 6 fascicoli.

Come si rileva dall'analisi delle carte, nei primi due decenni del XIX secolo Sante Scarabelli si occupa dell'amministrazione della chiesa cattedrale di San Cassiano di Imola e dell'annessa Fabbriceria, in qualità di canonico del Capitolo della cattedrale. Nel precedente ordinamento la documentazione era condizionata in 4 fascicoli. Il presente intervento di riordino ha interessato i fascicoli precedentemente denominati "Fabbriceria di S. Cassiano. Documenti amministrativi 1813-1821" e "Fabbriceria di S. Cassiano. Documentazione amministrativa e verbali delle sedute 1810-1813". Il fascicolo originale denominato "Sedute della Fabbriceria della cattedrale d'Imola che incominciano dalli 2 dicembre 1810" è stato descritto autonomamente rispetto alla documentazione contabile, che è stata suddivisa in tre distinti fascicoli sulla base delle tipologie documentarie individuate: registrazioni delle entrate e delle spese, mandati di pagamento e ricevute di pagamento.

29 "Causa Massari e Morigi col Capitolo"

1798 - 1821

Carteggio e documentazione contabile relativa alla causa della Mensa vescovile di Imola contro le famiglie Massari di Ferrara e Morigi di Ravenna, entrambe affittuarie di beni di pertinenza della Mensa, accusate di insolvenza delle decime a essa spettanti

dal 1798. Con chirografo di papa Pio VII Chiaramonti in data 2 marzo 1816, parte dei crediti spettanti alla Mensa sono trasferiti al Capitolo della cattedrale di San Cassiano di Imola, tra cui anche le decime versate dalle famiglie Morigi e Massari. Da tale data il Capitolo subentra alla Mensa anche nella causa sopraddetta.
Fascicolo

- 30 “Transazione col Comune di Bagnara per decime cedute al Seminario”¹

1815 - 1821 (con antecedente del 1710)

Carteggio, documentazione contabile e atto notarile, relativi alla causa della Mensa vescovile di Imola contro il Comune di Bagnara per il pagamento delle decime a essa spettanti, in vigore di un atto di transazione rogato dal notaio Buonmercato Croara il 18 aprile 1252. Con chirografo di papa Pio VII Chiaramonti in data 2 marzo 1816, parte dei crediti spettanti alla Mensa sono trasferiti al Seminario di Imola, tra cui anche le decime versate dal Comune di Bagnara. Da tale data il Seminario subentra alla Mensa anche nella causa sopraddetta. Si segnala la presenza di sentenza in data 15 marzo 1710 con cui il cardinale Giuseppe Imperiali, prefetto della Sacra congregazione del buon governo, ordina al Comune di Imola di non molestare la Mensa vescovile di Imola nell'esazione della tassa della Foglietta².

Fascicolo originale

¹ Sul fascicolo è presente l'annotazione coeva: “Fascicolo 2°”.

² In pergamena.

- 31 “Sedute della Fabbriceria della cattedrale d'Imola che incominciano dalli 2 dicembre 1810”¹

1810 dicembre 2 - 1813 giugno 13 (con antecedente del 1807 e con seguito al 1814)

Verbali delle sedute della Fabbriceria della chiesa cattedrale di San Cassiano di Imola con allegata circolare a stampa in data 15 settembre 1807, contenente le disposizioni stabilite dal Ministero per il Culto per l'istituzione e le competenze delle fabbricerie. Sono presenti inoltre inviti di partecipazione alle riunioni della Fabbriceria.

Fascicolo originale

¹ Titolo di mano di Sante Scarabelli.

- 32 Introiti e spese della Fabbriceria della chiesa cattedrale di San Cassiano di Imola

1810 - 1817

Registrazioni delle entrate e delle spese della Fabbriceria della chiesa cattedrale di San Cassiano di Imola con allegate ricevute di pagamento, liste di spesa e note di lavori da farsi o già effettuati.

Fascicolo

- 33 Mandati e ricevute di pagamento della Fabbriceria della chiesa

cattedrale di San Cassiano di Imola

1810 gennaio 26 - 1812 maggio 8

Mandati di pagamento emessi dalla Fabbriceria della chiesa cattedrale di San Cassiano di Imola con generalmente allegate ricevute di pagamento, liste e note di spesa.

Fascicolo

- 34 Ricevute di pagamento della Fabbriceria della chiesa cattedrale di San Cassiano di Imola

1813 - 1821

Ricevute di pagamento rilasciate dalla Fabbriceria della chiesa cattedrale di Imola dal 1813 al 1821. Sono presenti inoltre liste di spesa, note di lavori da farsi o già effettuati e documentazione contabile relativa all'amministrazione economica della Fabbriceria.

Fascicolo

1.6 Documentazione di Giovanni Scarabelli

1792 - 1832

La serie comprende attestati di studio e di pratica professionale legati all'attività medico-chirurgica, privilegi e materiale a stampa relativi a Giovanni Scarabelli, con documentazione dal 1792 al 1832. La serie si compone di 1 fascicolo.

Giovanni Scarabelli nasce a Imola il 24 giugno 1776 da Giuseppe e da Francesca Piatosi del Serraglio, fratello di Sante e di Giovan Battista. Medico, l'11 novembre 1818 si unisce in matrimonio con Elena Gommi Flamini, figlia di Francesco e di Francesca Belmonte di Rimini. Dalla loro unione il 15 settembre 1820 nasce Giuseppe Scarabelli¹. Nel 1824 pubblica, per i tipi della tipografia del Seminario, un testo dedicato al cognato Nicola Gommi Flamini, in cui l'autore manifesta pensieri e proposte sul metodo d'insegnamento della lingua latina nelle scuole elementari. Come si evince da alcune lettere conservate nella raccolta *Autografi* della Biblioteca comunale di Imola, la pubblicazione riscuote un generale apprezzamento². Muore a Imola il 6 novembre 1846.

¹ Per il matrimonio di Giovanni Scarabelli con Elena Gommi Flamini, vedi *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Documentazione legale e atti notarili*, n. 80. Vedi anche Francesco Gommi Flamini, *Sponsali di Elena Gommi* (Bim, *Mss. imolesi*, n. 389).

² Vedi lettera di Francesco Bertazzoli a Giovanni Scarabelli in data 23 settembre 1824 (Bim, *Autografi*, fasc. *Bertazzoli card. Francesco*); lettera di Michele Colombo a Giovanni Scarabelli in data 4 novembre 1825 (Bim, *Autografi*, fasc. *Colombo Michele*); lettera di Giuseppe Maria Emiliani a Sante Scarabelli in data 31 ottobre 1824 (Bim, *Autografi*, fasc. *Emiliani Giuseppe Maria*); lettera di Agostino Peruzzi a Francesco Scarabelli in data 21 ottobre 1824 (Bim, *Autografi*, fasc. *Peruzzi Agostino*); lettera di Agostino Rivarola a Giovanni Scarabelli in data 23 settembre 1824 (Bim, *Autografi*, fasc. *Rivarola Agostino*); lettera di Antonio Rusconi a Giovanni Scarabelli in data 14 settembre 1824 (Bim, *Autografi*, fasc. *Rusconi Antonio*).

Bibliografia: Giovanni Scarabelli, *Opinioni di parecchi scrittori su gli studj elementari, e specialmente sulla maniera d'insegnare la lingua latina con alcune idee e riflessioni del raccoglitore*, Imola, Tipografia del Seminario, 1824.



DIPARTIMENTO DEL RENO

Decreto del Ministero dell'Amministrazione Generale del Regno... Dato l'anno della Repubblica Italiana... Dato l'anno della Repubblica Italiana... Dato l'anno della Repubblica Italiana...

Art. 1. Il Rettore dell'Università... Art. 2. Il Rettore dell'Università... Art. 3. Il Rettore dell'Università...

Art. 4. Il Rettore dell'Università... Art. 5. Il Rettore dell'Università... Art. 6. Il Rettore dell'Università...

Art. 7. Il Rettore dell'Università... Art. 8. Il Rettore dell'Università... Art. 9. Il Rettore dell'Università...

Art. 10. Il Rettore dell'Università... Art. 11. Il Rettore dell'Università... Art. 12. Il Rettore dell'Università...



35 Decreto di idoneità all'esercizio pubblico della medicina e della chirurgia rilasciato dal Dipartimento del Reno a Giovanni Scarabelli, in data Bologna 10 termidoro anno IX repubblicano (29 luglio 1801).



- 35 “Scarabelli dott. Giovanni. Attestati di studio e di professione”
1792 - 1832

Documentazione relativa al percorso di studio e all'attività medico-chirurgica svolta da Giovanni Scarabelli per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio pubblico della medicina e della chirurgia, ottenuta con decreto del Dipartimento del Reno in data 29 luglio 1801¹; attestati e privilegi. Opuscolo con il componimento poetico di Nicola Gommi Flamini “La domestica felicità”, offerto da Giovanni Scarabelli ad Angelo Fornioni e Maria Faella in occasione delle loro nozze².

Fascicolo

¹ E' presente sonetto dedicato a Giovanni Scarabelli da Cassiano Della Quercia di Imola, quale ringraziamento per averlo operato alle cateratte, stampato in Imola per Gianbenedetto Filippini coi Tipi comunali nel 1806.

² L'opuscolo è stampato a Imola, presso la tipografia del Seminario, nel 1820. Sono presenti varianti di mano del poeta Nicola Gommi Flamini, autore del componimento e cognato di Giovanni Scarabelli.

1.7 Documentazione di Giovan Battista Scarabelli

1793 - 1844 (con antecedenti dal 1714)

La serie, comprendente documentazione di carattere personale e professionale di Giovan Battista Scarabelli, è articolata in tre sottoserie: “Documentazione personale” comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1793 al 1825; “Lettere del cardinale Giacomo Giustiniani” comprendente 16 fascicoli, con documentazione dal 1828 al 1843; “Documentazione relativa all'amministrazione dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola”, comprendente 4 fascicoli, con documentazione dal 1801 al 1844 (con antecedenti dal 1714).

Giovan Battista Scarabelli nasce a Imola il 5 maggio 1763 da Giuseppe e da Francesca Piatosi del Serraglio, fratello di Sante e di Giovanni. Laureatosi in diritto civile e canonico presso lo Studio di Cesena il 21 marzo 1793, ricopre cariche e impieghi governativi presso diverse amministrazioni e svolge l'attività di avvocato¹. Muore a Imola il 18 marzo 1845.

¹ Per il ritratto di Giovan Battista Scarabelli, vedi *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Ritratti di famiglia*, n. 98.

1.7.1 Documentazione personale

1793 - 1825

La sottoserie comprende documentazione di Giovan Battista Scarabelli relativa ai titoli di studio, agli impieghi e alle cariche da lui svolte dal 1793 al 1825. La sottoserie si compone di 1 fascicolo.

- 36 “Scarabelli avv[ocato] G[iovan] Battista. Documenti di nomina e attestati di servizio”
1793 - 1828

Diploma di laurea in diritto civile e canonico di Giovan Battista Scarabelli, conferitogli dallo Studio di Cesena in data 21 marzo

1793; carteggio, lettere di nomina e attestati di servizio relativi agli impieghi e alle cariche rivestite da Giovan Battista Scarabelli.
Fascicolo

1.7.2 Lettere del cardinale Giacomo Giustiniani

1828 - 1843

La sottoserie comprende lettere inviate dal cardinale Giacomo Giustiniani di Roma¹ a Giovan Battista Scarabelli dal 1828 al 1843², condizionate in 16 fascicoli.

L'ordinamento della documentazione è successivo al 1931, anno in cui l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo. Le lettere, organizzate in fascicoli annuali, sono contrassegnate dall'indicazione del mittente e dalla data di stesura della lettera scritta sul verso da Giovan Battista Scarabelli. Nel corso del presente intervento di riordino e di inventariazione tale ordinamento è stato mantenuto.

¹ Giacomo Giustiniani (Roma, 1769-1843) è nominato vescovo di Imola il 13 maggio 1826 ed elevato a cardinale il 2 ottobre dello stesso anno da papa Leone XII. Abate commendatario dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola, si dimette dalla carica di vescovo il 16 dicembre 1832 ed è nominato vescovo di Albano il 22 novembre 1839.

² Vedi sottoserie seguente *Documentazione relativa all'amministrazione dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola*.

- 37 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1828 febbraio 6
Fascicolo, pezzo 1
- 38 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1829 marzo - 1829 luglio 18
Fascicolo, pezzi 3
- 39 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1830 aprile 11 - 1830 novembre 21
Fascicolo, pezzi 5
- 40 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1831 gennaio 16 - 1831 dicembre 31
E' presente minuta di lettera di Giovan Battista Scarabelli a Giacomo Giustiniani in data 18 maggio 1831, accompagnata da carta con l'annotazione di Giuseppe Scarabelli: “Minuta di una lettera bellissima scritta dall'avvocato G[iovan] Battista Scarabelli all'ecc. cardinale Giustiniani”, inserita nella lettera in data 16 maggio 1831.
Fascicolo, pezzi 77

- 41 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1832 gennaio 2 - 1832 dicembre 26
Fascicolo, pezzi 111
- 42 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1833 gennaio 3 - 1833 dicembre 26
Fascicolo, pezzi 74
- 43 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1834 gennaio 3 - 1834 dicembre 30
Fascicolo, pezzi 43
- 44 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1835 gennaio 22 - 1835 dicembre 12
Fascicolo, pezzi 40
- 45 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1836 gennaio 1 - 1836 dicembre 22
Fascicolo, pezzi 31
- 46 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1837 gennaio 5 - 1837 dicembre 26
Fascicolo, pezzi 31
- 47 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1838 gennaio 3 - 1838 dicembre 31
Fascicolo, pezzi 26
- 48 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1839 gennaio 19 - 1839 dicembre 31
Fascicolo, pezzi 29
- 49 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1840 gennaio 11 - 1840 dicembre 19
Fascicolo, pezzi 23
- 50 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1841 gennaio 11 - 1841 dicembre 23
E' presente minuta di lettera di Giovan Battista Scarabelli a Giacomo Giustiniani in data 3 settembre 1841, inserita nella lettera

in data 23 agosto 1841.
Fascicolo, pezzi 28

- 51 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1842 gennaio 1 - 1842 dicembre 24
Fascicolo, pezzi 29
- 52 “Lettere del card[inale] G[iacomo] Giustiniani all'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli”
1843 febbraio 11¹
Fascicolo, pezzi 5

¹ Si rileva la presenza di quattro lettere non datate.

1.7.3 Documentazione relativa all'amministrazione dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola

1801 - 1844 (con antecedenti dal 1714)

La sottoserie comprende carteggio, atti notarili, documentazione contabile e amministrativa relativa a beni immobili, tra cui terreni e mulini, di pertinenza dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola dal 1801 al 1844 (con antecedenti dal 1714). La sottoserie si compone di 4 fascicoli.

Giovan Battista Scarabelli su mandato del cardinale Giacomo Giustiniani, abate commendatario dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola, amministra i beni di pertinenza dell'abbazia¹.

¹ Vedi sottoserie precedente *Lettere del cardinale Giacomo Giustiniani*.

- 53 Mandato di Giuseppe Renato Imperiali, prefetto della Sacra congregazione del buongoverno¹
1714 settembre 18
Nella causa di Giovanni Ottoboni, commendatario dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola, contro il depositario della Comunità di Imola, il cardinale Giuseppe Renato Imperiali, prefetto della Sacra congregazione del buongoverno, ordina al depositario della Comunità di Imola di diminuire le imposizioni fatte per il valore di 19 scudi.
Fascicolo
- ¹ In pergamena.
- 54 Monitorio di Prospero Colonna, protonotario apostolico e uditore della Camera apostolica¹
1722 dicembre 1
Nella causa di Giovanni Ottoboni, commendatario dell'abbazia di Santa Maria in Regola e San Matteo uniti di Imola contro i frati Mendicanti, rappresentati dal marchese Cesare Poggiolini, Prospero Colonna, protonotario apostolico e uditore della Camera apostolica, ingiunge ai frati di desistere da ogni molestia e pretesa che avevano su di un terreno ubicato in Zello, di

spettanza dell'abbazia suddetta.
Fascicolo

¹ In pergamena.

- 55 “Posizione dei Molini di Massalombarda per l'abbazia di Santa Maria in Regola”¹

1801 - 1840

Carteggio e documentazione amministrativa relativa ai mulini di Bubano e di Massalombarda facenti parte del Canale dei mulini e di pertinenza dell'abbazia di Santa Maria in Regola e del priorato di San Matteo uniti di Imola.

Fascicolo originale

¹ Titolo di mano di Giovan Battista Scarabelli.

- 56 “Patrimonio dell'abbazia di S. Maria in Regola. Documenti amministrativi. 1801-1844. Gestione dell'avv[ocato] G[iovan] B[attista] Scarabelli per delega del card[inale] G[iacomo] Giustiniani”

1832 - 1844

Carteggio, atti notarili e documentazione contabile e amministrativa relativa ai beni immobili, quali terreni e mulini, di pertinenza dell'abbazia di Santa Maria in Regola di Imola.

Fascicolo

1.8 Documentazione di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini

1845 - 1905 (con seguito al 1934)

La serie, comprendente lettere, diplomi e onorificenze, documentazione contabile e materiali a stampa, relativi alla vita pubblica e all'attività politica, militare e professionale di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, è articolata in tre sottoserie: “Corrispondenza” comprendente 15 fascicoli, con documentazione dal 1845 al 1904; “Documentazione personale” comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1846 al 1905 (con seguiti al 1934); “Documentazione relativa all'attività militare” comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1847 al 1849.

Giuseppe Scarabelli nasce a Imola il 15 settembre 1820 da Giovanni e da Elena Gommi Flamini. Rimasto figlio unico dopo la morte della sorella Gertrude avvenuta nel 1824, nel 1845 per disposizione testamentaria del prozio materno Giacomo Gommi Flamini, Giuseppe Scarabelli eredita oltre al patrimonio anche il cognome Gommi Flamini che viene così ad unirsi a quello di Scarabelli¹. Il triplice cognome si estingue nella persona stessa di Giuseppe, in quanto non avrà figli da Giovanna Alessandretti (9 luglio 1811-12 settembre 1893) con cui si era unito in matrimonio nel 1851. Oltre all'importanza che riveste in ambito scientifico con i suoi studi e le sue attività svolte in campo geologico, paleontologico e archeologico², Giuseppe

Roma 25 Xbre 82

Caro amico

Ho ricercato la tua splendida
geologia dell'prov. di Tort.
Ma l'ha mandata per l'Alce
de' Lincei? Non ho trovato alcun
cenno dell' Asilo. Invece
te ne ho la mia congratulazione.
Beato te, che prevedi regolati prov.
occupati di scienza.

Cordialmente

Tuo aff. amico

D. Sella

58.3 Lettera di Raffaele Belluzzi a Giuseppe Scarabelli, in data Bologna 9 aprile 1882, con cui chiede informazioni riguardanti l'Asilo infantile di Imola e propone l'organizzazione di manifestazioni a Imola, in occasione del centenario froebeliano, metodo d'insegnamento adottato nell'asilo.

Scarabelli è una personalità di grande rilievo per la storia civica, politica e sociale di Imola.

A partire dal 1846 ricopre cariche politiche e pubbliche del Comune di Imola, di enti e di istituzioni locali³ ed è tra i promotori per la fondazione di importanti istituzioni a favore della città, ancora oggi presenti e attive, di cui Giuseppe Scarabelli è il direttore sino alla morte: l'Asilo infantile, oggi Giardino d'infanzia, fondato nel 1847, la Cassa di risparmio fondata nel 1855 e il Gabinetto di storia naturale di Imola, poi Museo civico, fondato nel 1857.

Dal 1847 al 1849 Giuseppe Scarabelli è maggiore in seconda del battaglione della Guardia civica di Imola e partecipa attivamente a questa esperienza politico-militare che porterà alla Repubblica romana nel 1849. Giuseppe Scarabelli è uno dei membri della deputazione nominata a presentare al re Vittorio Emanuele II la dichiarazione di annessione delle Romagne al regno di Sardegna nel 1859. Primo sindaco di Imola all'indomani dell'unità nazionale dal 1860 al 1866, Giuseppe Scarabelli è nominato senatore del Regno con decreto del 13 marzo 1864. Instancabile sostenitore del ruolo primario che la scienza e le macchine rivestono per il progresso, nel 1867 Giuseppe Scarabelli partecipa all'Esposizione universale di Parigi da cui scrive lettere all'amico e collaboratore Giacomo Tassinari di Imola che trasmettono tutto il suo entusiasmo per i vantaggi che la tecnologia è in grado di offrire⁴.

Giuseppe Scarabelli muore a Imola il 28 ottobre 1905.

¹ Vedi SASI, *Ufficio del registro, Atti pubblici*, copia n. 18744 del 1845, testamento di Giacomo Gommi Flamini, pubblicato dal notaio Vitale Galeati il 21 novembre 1845, n. 346.

² Per gli studi e l'attività scientifica di Giuseppe Scarabelli, vedi Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini*.

³ Vedi sottoserie *Documentazione personale*.

⁴ Vedi lettere di Giuseppe Scarabelli a Giacomo Tassinari (18 febbraio 1866-14 dicembre 1868) in Bim, *Fondi archivistici e documentari raccolti nel Museo del Risorgimento di Imola*, b. 13.1 *Tassinari prof. Giacomo. Lettere e documenti. Cartone unico. 1833-1900*, fasc. *Tassinari prof. Giacomo. Lettere dei corrispondenti 1851-1900*.

Bibliografia: Nazario Galassi, *Figure e vicende di una città*, vol. II, Imola, Cooperativa A. Marabini, 1986, pp. 249-284; Stefano Marabini, Marco Pacciarelli, *Cronologia essenziale della vita di Giuseppe Scarabelli* in MCICS, 1, pp. 149-152; Franco Merlini, *Giuseppe Scarabelli. Storia di un uomo e di uno scienziato*, Imola, Associazione Giuseppe Scarabelli, 1999.

1.8.1 Corrispondenza

1845 - 1904

La sottoserie comprende lettere di carattere personale con particolare riferimento alla vita pubblica e all'attività politica e professionale di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini¹, inviategli dal 1851 al 1904. La sottoserie si compone di 15 fascicoli.

L'ordinamento della documentazione è successivo al 1931, anno in cui l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla

Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo. Su ciascuno dei 14 fascicoli, suddivisi in 79 sottofascicoli, ordinati alfabeticamente in base all'iniziale del cognome dei mittenti², sono indicati i mittenti, seguiti dalla consistenza delle lettere elencate in sequenza cronologica. Infine il fascicolo denominato "Partecipazioni" contiene stampe di partecipazioni, relative a eventi legati alla famiglia Scarabelli, ed elenchi di nominativi di parenti e amici della famiglia stessa. Nel corso del presente intervento di riordino e di inventariazione tale ordinamento è stato mantenuto. Il titolo delle unità, riportato entro virgolette, risale all'ordinamento precedente, mentre integrazioni e modifiche al titolo, riportate entro parentesi quadre, sono dovute al presente intervento di riordino e di inventariazione.

¹ Per la corrispondenza scientifica di Giuseppe Scarabelli, vedi Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini*, serie *Corrispondenza*.

² Presenti i fascicoli contrassegnati dalle lettere alfabetiche: A-D; F-G; L-N; P; R-T; Z.

- 57 "A"
1861 - 1880
Fascicolo, sottofasc. 2
- 57.1 "Abbondanza Pompeo"
1880 febbraio 16 - 1880 maggio 2
Sottofascicolo, pezzi 3
- 57.2 "Audinot Rodolfo"
1861 gennaio 18 - 1864 luglio 8
Sottofascicolo, pezzi 11
- 58 "B"
1861 - 1903
Fascicolo, sottofasc. 9
- 58.1 "Barbarani G."
1879 aprile 30
Sottofascicolo, pezzo 1
- 58.2 "Barbieri Francesco"
1903 marzo 12 - 1903 marzo 14
Sottofascicolo, pezzi 2
- 58.3 "Belluzzi [Raffaele]"
1882 aprile 9 - 1882 maggio 2
Sottofascicolo, pezzi 3
- 58.4 "Berti Lodovico"¹
1861 febbraio 28 - 1861 novembre 8
Sottofascicolo, pezzi 4

¹ Sulla camicia del fascicolo è indicato che nella lettera in data 1 marzo 1861

sono presenti due allegati. Non si tratta di allegati, ma di ulteriore lettera di Lodovico Berti a Giuseppe Scarabelli in data 28 febbraio 1861.

- 58.5 “Bevilacqua Carlo”
186[5] gennaio 8 - 1873 ottobre 10
Sottofascicolo, pezzi 3
- 58.6 “Bianchi [Nicomede]”¹
1865 giugno 21²
Sottofascicolo, pezzi 2
- ¹ Lettera di Nicomede Bianchi a Giuseppe Scarabelli in data 27 agosto 1863 in Bim, *Autografi*, fasc. *Bianchi Nicomede*.
- ² Una lettera non è datata, ma per l'argomento di cui tratta risulta successiva al 21 giugno 1865.
- 58.7 “Bodio L[uigi]”
1877 maggio 23
Sottofascicolo, pezzo 1
- 58.8 “Bonvicini Eugenio”
1895 maggio 26¹
Sottofascicolo, pezzi 2
- ¹ Una lettera non è datata, ma per l'argomento di cui tratta risulta successiva al 26 maggio 1895.
- 58.9 “Buscaroli Luigi”
1868 ottobre 11
Sottofascicolo, pezzo 1
- 59 “C”¹
1861 - 1904
Fascicolo, sottofascc. 10
- ¹ Sul fascicolo i mittenti non sono indicati in ordine alfabetico.
- 59.1 “Cannonero Romualdo”
1870 settembre 15
Sottofascicolo, pezzo 1
- 59.2 “Caravaggio E[vandro]”
1900 febbraio 4
Sottofascicolo, pezzo 1
- 59.3 “Carpegna (di) Guido”
1875 settembre 8
Sottofascicolo, pezzo 1
- 59.4 “Carpi Pellegrino”
1862 gennaio 25
Sottofascicolo, pezzo 1
- 59.5 “Carradori A[ntonio]”

- 1880 aprile 1
Sottofascicolo, pezzo 1
- 59.6 “Casarini Camillo”
1861 marzo 26 - 1861 aprile 25
Sottofascicolo, pezzi 3
- 59.7 “Charles G.”
1861 settembre 2 - 1864 aprile 4
Sottofascicolo, pezzi 4
- 59.8 Codronchi Giovanni *junior*¹
1881 ottobre 6 - 1904 aprile 2
Sottofascicolo, pezzi 3
- ¹ Sul fascicolo sono indicate 4 lettere di Giovanni Codronchi *junior* a Giuseppe Scarabelli poi depermate. Risulta mancante la lettera in data 11 febbraio 1876. Sulle lettere è presente l’annotazione “Prov. Scarabelli” di mano recente. Inoltre sulle lettere in data 2 ottobre 1894 e 2 aprile 1904 è presente anche il timbro dell’Archivio storico di Imola. Le lettere, rinvenute sciolte, sono state condizionate in sottofascicolo. Nell’Archivio Giovanni Codronchi *junior* conservato presso la Biblioteca comunale di Imola sono presenti lettere di Giuseppe Scarabelli a Giovanni Codronchi *junior*, inviate a partire dal 1860.
- 59.9 “Cos[s]illa [Augusto]”
1861 maggio 27 - 1863 gennaio 11
Sottofascicolo, pezzi 7
- 59.10 “Cosenz gener[ale Enrico]”
1891 ottobre 10
Sottofascicolo, pezzo 1
- 60 “D”¹
1867 - 1904
Fascicolo, sottofasc. 4
- ¹ Sul fascicolo è indicato anche il mittente “Damiani”. L’indicazione è erronea, perché il mittente risulta essere Filippo Lanciani (vedi n. 63.2).
- 60.1 “D’Antona A[ntonino]”
1904 gennaio 1
Sottofascicolo, pezzo 1
- 60.2 “De Castro Vincenzo”
1880 marzo 26 - 1881 novembre 4
Sottofascicolo, pezzi 10
- 60.3 “De Luca Nicolò”
1872 marzo 14
Sottofascicolo, pezzi 2
- 60.4 “Dina Giacomo”
1867 febbraio 25 - 1870 novembre 3 (con seguito al 1879¹)

Presente anche lettera di P. Villari a Giacomo Dina in data 30 gennaio 1870.

Sottofascicolo, pezzi 24

¹ La lettera in data 17 luglio 1879 è la comunicazione di morte di Giacomo Dina inviata dalla famiglia a Giuseppe Scarabelli.

- 61 “F”
1860 - 1897
Fascicolo, sottofascc. 4
- 61.1 “Fabbi Antonio”
1862 gennaio 2
Sottofascicolo, pezzo 1
- 61.2 “Feoli Raffaele”
1860 aprile 23
Sottofascicolo, pezzo 1
- 61.3 “Ferrari”
1895 marzo 14
Sottofascicolo, lettera 1
- 61.4 “Finali Gaspare”
1860 settembre 8 - 1897 giugno 26¹
Sottofascicolo, pezzi 9
- ¹ Sono presenti due lettere non datate.
- 62 “G”
1880 - 1894
Fascicolo, sottofascc. 2
- 62.1 “Galletti Arrigo”
1880 aprile 23
Sottofascicolo, pezzo 1
- 62.2 “Griffini L[uigi]”
1894 aprile 20
Sottofascicolo, pezzo 1
- 63 “L”
1862 - 1880
Fascicolo, sottofascc. 4
- 63.1 “Lacaita [Carlo]”
1862 luglio 11
Sottofascicolo, pezzo 1
- 63.2 Lanciani Filippo¹
1880 agosto 15

Sottofascicolo, pezzo 1

¹ Il mittente non è indicato sul fascicolo, perchè la lettera in oggetto, attribuita erroneamente al mittente “Damiani”, era stata inserita nel fascicolo “D” con questa identificazione. Lettera di Filippo Lanciani a Giuseppe Scarabelli in data 12 novembre 1868 in Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gomme Flamini, Corrispondenza*, n. 30.

- 63.3 “Leonardi”
1867 marzo 18
Sottofascicolo, pezzo 1
- 63.4 “Lolli Luigi”
[post 1887]
Sottofascicolo, pezzi 2
- 64 “M”
1851 - 1897
Fascicolo, sottofascc. 15
- 64.1 “Mayr Carlo”
1860 marzo 26 - 1861 marzo 29
Sottofascicolo, pezzi 3
- 64.2 “Magliani [Agostino]”
1882 febbraio 9
Sottofascicolo, pezzo 1
- 64.3 “Mari Adriano”
1851 marzo 24 - 1867 marzo 22
Sottofascicolo, pezzi 5
- 64.4 “Martinati P[ietropaolo]”
1874 settembre 20 - 1875 febbraio 18
Sottofascicolo, pezzi 7
- 64.5 “Martinelli M[assimiliano]”
1860 dicembre 13
Sottofascicolo, pezzo 1
- 64.6 “Martini Ferdinando”¹
1892 ottobre 21
Sottofascicolo, pezzo 1
- ¹ Sul fascicolo il mittente non è indicato in ordine alfabetico.
- 64.7 “Masi N.”
1882 aprile 20
Sottofascicolo, pezzo 1
- 64.8 “Mattei A[ntonio]”
1872 marzo 20

- Sottofascicolo, pezzo 1
- 64.9 “Mezzacapo generale Carlo”
1876 settembre 14 - 1879 dicembre 11
Sottofascicolo, pezzi 2
- 64.10 “Michelotti G[iovanni]”¹
1860 aprile 30 - 1860 maggio 16
Sottofascicolo, pezzi 2
- ¹ 14 lettere di Giovanni Michelotti a Giuseppe Scarabelli (5 agosto 1857-20 aprile 1875) in Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 37.
- 64.11 “Minghetti Marco”¹
1860 gennaio 26 - 1879 gennaio 1²
Sottofascicolo, pezzi 19
- ¹ Sul sottofascicolo è presente l’annotazione manoscritta “Ins. 10”. Lettera di Marco Minghetti a Giuseppe Scarabelli in data 9 dicembre 1860 in Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 38. 2 lettere di Marco Minghetti a Giuseppe Scarabelli (20 febbraio 1860-26 aprile 1860) in Bim, *Autografi*, fasc. *Minghetti Marco*.
- ² Sono presenti tre lettere non datate.
- 64.12 “Mondini Ercole”
1897 giugno 15 - 1897 giugno 18
Sottofascicolo, pezzi 2
- 64.13 “Montanari Antonio”¹
1865 aprile 23 - 1895 marzo 3
Sottofascicolo, pezzi 3
- ¹ Lettera di Antonio Montanari a Giuseppe Scarabelli in data 30 aprile [1861] in Bim, *Autografi*, fasc. *Montanari Antonio*.
- 64.14 “Mortille[t] (de) Gabriel”¹
1867 marzo 28
Sottofascicolo, pezzo 1
- ¹ Le camicie del fascicolo e del sottofascicolo portano erroneamente l’indicazione “Mortiller”. 6 lettere di Gabriel de Mortillet a Giuseppe Scarabelli (3 febbraio 1869-12 settembre 1890) in Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, Corrispondenza*, n. 42.
- 64.15 “Musio [Giuseppe]”
1864 marzo 30 - 1864 aprile 10
Sottofascicolo, pezzi 2
- 65 “N”
1864 - 1866
Fascicolo, sottofasc. 2
- 65.1 “Napoli”

- 1866 novembre 16 - 1866 dicembre 18
Sottofascicolo, pezzi 2
- 65.2 “Natoli”
1864 agosto 24
Sottofascicolo, pezzo 1
- 66 “P”
1860 - 1893
Fascicolo, sottofasc. 8
- 66.1 “Pasolini conte Giuseppe”
1865 febbraio 19 - 1866 maggio 9 (con seguito al 1877¹)
Sottofascicolo, pezzi 7
- ¹ Manifesto a stampa del 1877, estratto da “Il Ravennate”, n. 250, in occasione della morte di Giuseppe Pasolini.
- 66.2 “Pasolini conte Pier Desiderio”
1890 settembre 13 - 1893 ottobre 12
Sottofascicolo, pezzi 2
- 66.3 “Pedrini Matteo”
1860 aprile 4
Sottofascicolo, pezzo 1
- 66.4 “Pennati L.”
1865 dicembre 31
Sottofascicolo, pezzo 1
- 66.5 “Pepoli Carlo”
1860 dicembre 15 - 1874 novembre 9
Sottofascicolo, pezzi 7
- 66.6 “Piccinini Ernando”
1882 aprile 29 - 1882 maggio 4
Sottofascicolo, pezzi 2
- 66.7 “Pignocchi Franceschi Teodolinda”
1883 luglio 8 - 1886 aprile 24
Sottofascicolo, pezzi 3
- 66.8 “Polidori G. Battista”
1874 agosto 9
Sottofascicolo, pezzo 1
- 67 “R”
1860 - 1880
Fascicolo, sottofasc. 8
- 67.1 “Radice Gioacchino Valerio”

- 1880 aprile 5
Sottofascicolo, pezzo 1
- 67.2 “Rasponi conte Gioacchino”
1860 aprile 28 - 1862 gennaio 6
Sottofascicolo, pezzi 3
- 67.3 “Ricci Curbastro Lorenzo”
1862 febbraio 9
Sottofascicolo, pezzo 1
- 67.4 “Rossi Glinò”
1861 settembre 10
E' presente minuta di lettera di Giuseppe Scarabelli a Glinò Rossi, non datata.
Sottofascicolo, pezzi 2
- 67.5 “Rossi (?)”
1866 novembre 9
Sottofascicolo, pezzo 1
- 67.6 “Rota Giuseppe”
1860 giugno 3
Sottofascicolo, pezzo 1
- 67.7 “Rovà Carlo”
1860 marzo 2 - 1862 ottobre 10¹
Sottofascicolo, pezzi 3
- ¹ E' presente lettera non datata.
- 67.8 “Rusconi Federico”
1862 febbraio 21
Sottofascicolo, pezzo 1
- 68 “S”¹
1859 - 1876
Fascicolo, sottofascc. 6
- ¹ Sul fascicolo è presente l'annotazione “Arch. Scarabelli, cart. 7”.
- 68.1 “Sanseverino F.”
1872 maggio 3
Sottofascicolo, pezzo 1
- 68.2 “Santagata [Domenico]”¹
1876 febbraio 2
Sottofascicolo, pezzo 1

¹ 2 lettere di Domenico Santagata a Giuseppe Scarabelli (24 maggio 1864-28 maggio 1864) in Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gomme Flaminii, Corrispondenza*, n. 57.

68.3 “Scarabelli Luciano”
1859 settembre 14 - 1869 gennaio 1
Sottofascicolo, pezzi 5

68.4 “Sella Quintino”¹
1873 maggio 19
Sottofascicolo, pezzo 1

¹ Sul sottofascicolo è presente l’annotazione “Arch. Scarabelli, cart. 7”. 3 lettere di Quintino Sella a Giuseppe Scarabelli (12 novembre 1861-23 dicembre 1880) in Bim, *Autografi*, fasc. *Sella Quintino*. Le lettere sono state donate da Giuseppe Scarabelli alla Biblioteca comunale di Imola in data 26 marzo 1884 (vedi Bim, *ABCI, Registri doni*, n. 159).

68.5 “Serpieri p[adre] A[lessandro]”¹
1872 settembre 25
Sottofascicolo, pezzo 1

¹ 2 lettere di Alessandro Serpieri a Giuseppe Scarabelli (18 dicembre 1873-5 gennaio 1875) in Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gomma Flamini, Corrispondenza*, n. 64.

68.6 “Signoroni Camillo”
1873 dicembre 4 - 1874 marzo 3
Sottofascicolo, pezzi 2

69 “T”
1861 - 1903
Fascicolo, sottofasc. 3

69.1 “Tanari marchese Luigi”
1865 aprile 6 - 1903 giugno 2¹
Sottofascicolo, pezzi 68

¹ Sono presenti lettere non datate.

69.2 “Torrigiani marchese Carlo”
1861 novembre 1 - 1864 novembre 12
Sottofascicolo, pezzi 6

69.3 “Tozzoni conte Giorgio”
1867 gennaio 7
Sottofascicolo, pezzo 1

70 “Z”
1884 - 1895
Fascicolo, sottofasc. 2

70.1 “Zanardelli (?) Giuseppe”
1884 maggio 13
Sottofascicolo, pezzo 1

70.2 “Zappi marchese Luigi”

1895 dicembre 8
Sottofascicolo, pezzi 2

71 “Partecipazioni”
1845 - 1855

Elenchi non datati contenenti nominativi di parenti e amici della famiglia Scarabelli e partecipazioni a stampa, di cui alcune in più copie, intestate a Giuseppe Scarabelli e da lui utilizzate per comunicare avvenimenti famigliari, quali il suo matrimonio con la contessa Giovanna Alessandretti¹ e la morte del prozio materno Giacomo Gommi Flamini (21 novembre 1845), del padre Giovanni Scarabelli (6 novembre 1846) e del figlio acquisito Pierino Faella (primo gennaio 1855)².

Fascicolo, pezzi 10

¹ Giuseppe Scarabelli sposa Giovanna Alessandretti nel 1851 (vedi *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Ricordi*, n. 75).

² Pierino Faella nasce dal primo matrimonio di Giovanna Alessandretti con il conte Ercole Faella. Per lettere relative alla morte di Pierino Faella, vedi Bim, *Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini*, serie *Corrispondenza*, n. 35.

1.8.2 Documentazione personale

1846 - 1905 (con seguito al 1934)

La sottoserie comprende diplomi, lettere di nomina e di conferimento di onorificenze, comunicazioni relative ad affari diversi, inviti di partecipazione a eventi e manifestazioni, inviati a Giuseppe Scarabelli dal 1846 al 1905 (con seguito al 1934) da istituzioni scientifiche, istituzioni di beneficenza e magistrature non solo locali, ma anche nazionali e internazionali, per un totale di 193 pezzi condizionati in fascicolo.

La documentazione raccolta nella sottoserie è il frutto di almeno due successive donazioni. Un primo gruppo formato da 42 pezzi tra diplomi e lettere di nomina è donato al Gabinetto di storia naturale di Imola, annesso alla Biblioteca comunale, da Giuseppe Scarabelli per volontà testamentaria. Al medesimo legato testamentario appartiene anche un gruppo di 24 medaglie, alcune delle quali allegate ai rispettivi diplomi¹. Un secondo gruppo tra diplomi e lettere di diverso tenore è probabilmente pervenuto alla Biblioteca comunale di Imola con l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini, donato nel 1931 dalla nipote di Giuseppe Scarabelli, Isabella Toldo².

L'ordinamento della documentazione è dovuto a un intervento che, eseguito negli anni immediatamente successivi al 1931, ha prodotto un nuovo assetto fisico del materiale. Le singole unità documentarie sono state ordinate in sequenza cronologica e numerate progressivamente da 1 a 193. L'intervento ha portato alla redazione di un elenco firmato e datato da Romeo Galli al 20 febbraio 1934, in cui le singole unità documentarie sono descritte analiticamente³. Considerata nel suo insieme la presenta raccolta costituisce una preziosa testimonianza che mette particolar-

mente in luce la personalità poliedrica di Giuseppe Scarabelli, evidenziando i numerosi campi di attività, i molteplici interessi e gli ambiti a cui si è dedicato o coi quali è entrato in contatto.

¹ “... Tutti i miei diplomi, medaglie e decorazioni conseguiti in varie occasioni, le lascio in dono al Gabinetto di storia naturale e faranno parte del Medagliere Fantini ...” (vedi Bim, *ANMI, Ufficio del registro, Atti pubblici*, 1905, n. 374, testamento olografo di Giuseppe Scarabelli, pubblicato dal notaio Luigi Alvisi il 28 ottobre 1905, n. di repertorio 11827). Sia i diplomi che le medaglie facenti parte del dono risultano analiticamente descritti per la prima volta nell’inventario dei beni patrimoniali di Giuseppe Scarabelli, redatto a partire dal 14 novembre 1905 (vedi Bim, *ANMI, Ufficio del registro, Atti pubblici*, 1905, n. 407, “Inventario dei beni relitti dal commendator Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini”, n. di repertorio 11854). Le medaglie sono attualmente conservate presso i Musei civici di Imola. Per la descrizione analitica delle medaglie vedi *Elenco delle medaglie, decorazioni e ricordi del senatore Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini* (doc. n. 192), redatto e datato da Romeo Galli al 20 febbraio 1934.

² Nell’elenco che descrive la natura e la consistenza del dono, redatto dal direttore della biblioteca Romeo Galli, è presente l’annotazione: “Variazione nella collocazione. I documenti di nomina a cariche pubbliche dal cartone 7 sono passati alla cartella unitamente alle onorificenze e agli altri documenti personali” (vedi Bim, *ABCI, Doni*, b. 170, fasc. *Archivio Scarabelli. Inventario degli oggetti. Indice del carteggio*).

³ Vedi Bim, *ABCI, Doni*, b. 170, *Documenti personali del sen. Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini*. Nell’elenco sono segnalati anche con le lettere A, B, C, gli alberi genealogici delle famiglie Flamini, Gommi e Scarabelli, realizzati da Giuseppe Scarabelli e da lui donati alla Biblioteca comunale di Imola nel 1901 (vedi Bim, *ABCI, Bollettari doni*, n. 165, bolletta n. 50 in data 29 maggio 1901). E’ possibile che gli alberi genealogici siano stati aggiunti alla raccolta durante la fase di ordinamento del materiale successiva al 1931. Sulla base della diversa provenienza del materiale, in quanto donato dallo stesso Scarabelli, si è scelto di estrapolare gli alberi genealogici dall’archivio familiare. La loro attuale collocazione è Bim, *Scara/Fi C 1-3*.

72 “Documenti personali del sen[atore] Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini”

1846 novembre 3 - 1905 (con seguito al 1934)

Fascicolo, pezzi num. 1 – 193¹

¹ I pezzi numerati 1, 28, 38, 40-42, 56, 59-60, 65, 74, 80, 82, 118, 121, 123, 125-128, 130-132, 136-141, 144, 148, 151-153, 156-159, 161, 163, 168, 183-184, 190-191 sono pervenuti al Gabinetto di storia naturale di Imola per lascito testamentario di Giuseppe Scarabelli. Da una nota del 23 settembre 1998, i pezzi numerati 121 e 153 risultano mancanti; il pezzo numerato 78 è indicato come esposto nella “bacheca Scarabelli” e attualmente risulta irreperito. I pezzi sono collocati in Bim, *Scara/Fi D 1-193*.

1.8.3 Documentazione relativa all’attività militare

1847 - 1849

La sottoserie comprende lettere, documentazione contabile e materiale a stampa, relativi all’attività militare svolta da Giuseppe Scarabelli in qualità di maggiore in seconda del battaglione della Guardia civica di Imola dal 1847 al 1849¹. La sottoserie si compone di 1 fascicolo.

¹ Lettera di nomina di Giuseppe Scarabelli a maggiore in seconda del battaglione della Guardia civica di Imola in data 25 ottobre 1847 in sottoserie *Documentazione personale*, doc. n. 7. Per documentazione relativa alla Guardia civica di Imola, vedi Bim, *Fondi archivistici e documentari raccolti nel Museo del Risorgi-*

- 73 “Oggetti spettanti la Guardia civica d’Imola”¹
1847 novembre 4 - 1849 maggio 6
Lettere e materiale a stampa inviati a Giuseppe Scarabelli, maggiore in seconda del battaglione della Guardia civica di Imola. E’ presente “Oggetti riguardanti le Compagnie mobili d’Imola. Campagna in Lombardia. Anno 1848”, sottofascicolo originale di lettere, documentazione contabile e materiale a stampa, relativi al periodo in cui Giuseppe Scarabelli, partito da Imola il 3 aprile 1848 al comando della prima colonna mobile su ordine del tenente colonello Costante Ferrari², si trova presso Pontelagoscuro (provincia di Ferrara).
Fascicolo originale

¹ Titolo di mano di Giuseppe Scarabelli.

² Documentazione relativa a Costante Ferrari in Bim, *Fondi archivistici e documentari raccolti nel Museo del Risorgimento di Imola, Carte di Costante Ferrari*.

Il primo della famiglia di cui si ha notizia è Nicola Gommi, marito di Lucrezia Quaini prima e di Elisabetta Rusconi poi, morto nel 1648. A distanza di circa un secolo a un ramo della famiglia Gommi si aggiunge il cognome Flamini, in seguito al matrimonio, avvenuto il 24 ottobre 1746, di Gertrude Merighi Flamini, figlia di Francesco Merighi e di Ginevra Flamini, con Nicola Gommi, figlio di Giacomo e di Alessandra Codronchi. E' dunque attraverso Gertrude che il cognome della madre Ginevra, ultima discendente della famiglia Flamini, prosegue nei discendenti Gommi, a differenza del cognome Merighi che si estingue, e i figli nati dal matrimonio acquisiscono il duplice cognome Gommi Flamini¹. Il 3 febbraio 1790 Francesco Gommi Flamini sposa Francesca, figlia di Pasio Antonio della nobile e ricca famiglia Belmonte di Rimini e vedova di Luigi Compadretti di Imola. Dal matrimonio nascono tre figli: Nicola, Carolina e Elena. Elena, nata il 16 novembre 1793, sposa l'11 novembre 1818 Giovanni Scarabelli di Imola, figlio di Giuseppe e di Francesca Piatessi del Seraglio. Dal matrimonio nascono tre figli di cui sopravvive solo Giuseppe nato il 15 settembre 1820. Rimasto unico erede della famiglia Gommi Flamini, Giuseppe è nominato erede universale del prozio materno Giacomo che con suo testamento gli lega i beni con la possibilità di adottare il cognome Gommi Flamini, unendolo al suo. Con Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, morto senza eredi il 28 ottobre 1905, si estinguono le famiglie Scarabelli e Gommi Flamini.

¹ Le notizie sono desunte dall'albero genealogico della famiglia Gommi (Bim, *Scara/Fi C 2*).

2. Documentazione della famiglia Gommi

1625 - post 1857

Il nucleo documentario comprende carteggio, libri di ricordi, notizie di carattere genealogico, ritratti di famiglia, atti notarili, documentazione legale, amministrativa e contabile relativi alla famiglia Gommi poi Gommi Flamini e la produzione letteraria di Nicola Gommi Flamini, con documentazione dal 1625 al 1857.

Il nucleo documentario si articola in otto serie: “Genealogia” comprendente 1 fascicolo, con documentazione del XIX secolo; “Ricordi” comprendente 1 volume e 1 fascicolo, con documentazione dal 1625 al 1851; “Documentazione legale e atti notarili” comprendente 8 fascicoli, con documentazione dal 1764 al 1857; “Corrispondenza” comprendente 9 fascicoli, con documentazione dal 1779 al 1835; “Spese funerarie” comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1777 al 1830; “Ritratti di famiglia” comprendente 3 fascicoli e 1 olio su tavola, con documentazione dal XVIII secolo al 1833; “Produzione letteraria di Nicola Gommi Flamini” comprendente 3 fascicoli, con documentazione dal 1814 al 1830; “Eredità Barbara Belmonte di Rimini” comprendente 1 fascicolo e 2 volumi, con documentazione dal 1812 al 1844 (con antecedente del 1801).

2.1 Genealogia

[sec. XIX]

La serie comprende notizie di carattere genealogico, con documentazione del XIX secolo relativa alla famiglia Gommi¹. La serie si compone di 1 fascicolo.

La documentazione era precedentemente conservata nel fascicolo denominato “Famiglia Gommi. Documenti. 1787-1845. Gommi Nicola. Ritratti, incisioni e stampe”. Nel presente intervento tale ordinamento non è stato mantenuto, in quanto il fascicolo comprendeva documentazione afferente sia alla famiglia sia alla produzione letteraria di Nicola Gommi Flamini. In seguito all’analisi delle carte si è ritenuto opportuno enucleare il materiale relativo a Nicola Gommi Flamini in una serie a sè stante², separandolo dalla documentazione contenente informazioni generali relative alla famiglia Gommi. Ai fascicoli formati a seguito del riordinamento sono stati attribuiti titoli che hanno sostituito la precedente dicitura “Documenti”, ritenuta poco esplicativa.

¹ Per altre notizie di carattere genealogico della famiglia Gommi, vedi serie *Ricordi*, n. 75.

² Vedi serie *Produzione letteraria di Nicola Gommi Flamini*.

74 Notizie genealogiche

[sec. XIX]

Albero genealogico della famiglia Gommi e schede con annotazioni di matrimoni e notizie riguardanti membri della famiglia



1787

Il dì 18 Abbe 1787 siamo partiti da Lodi dopo aver veduto l'incendio del Duomo di quella Città, ed essere stati presentati in persona da si professavano la nostra idea ed quadro del sud incendio portandosi a quello di Pavia, di poi a via di Francia.

Il 18^o arrivati a Pizzighetta (vicino Pavia). Ho più gusto di colazione facile, e prima la mattina seguente per via di partire dalla Piana ove ero alloggiato.

Il 19^o partimmo da Pizzighetta a ore 7, ed arrivammo a Cremona a 11. Ove siamo stati trattati con pranzo dal nostro Capitano Capovana, e venimmo a cenare dall'amico Barnabita; in faccime un po' di vino e uso militare.

Il 20^o Abbe partimmo da Cremona ed arrivammo a Piacenza. Devo essere inferno de Piacenza, e fare un post-la per la via fido. Ho da fare un post-la ed io fare il viaggio a piedi di quella, e affrettarsi a me. Ho da fare un po' di lavoro e andammo a far postag a Bologna.

Il 21^o partimmo da Piacenza e partimmo per Parma. Ho da fare postag a Pavia il giorno di Natale. Ho poi dovuto andare a incontrare i Generali a Campora sul Voghera, no a ora spedita, e non ho fatto il viaggio di Piacenza a Pavia, e ho da fare un po' di lavoro, e ho da fare un po' di lavoro, e ho da fare un po' di lavoro.

Il 22^o partimmo da Piacenza e partimmo per Parma. Ho da fare un po' di lavoro, e ho da fare un po' di lavoro, e ho da fare un po' di lavoro.

76 Giacomo Gommi Flamini, "Libro sopra tutto il viaggio fatto nella circostanza della marcia da Lodi (ove eravamo di guarnigione) sino in Ongheria". 1787-1788.

Gommi appartenenti a diverse generazioni.
Fascicolo

2.2 Ricordi

1625 - post 1851

La serie comprende libro di ricordi della famiglia Gommi e 1 fascicolo contenente documentazione relativa al periodo dell'attività militare svolta da Giacomo Gommi Flamini tra il 1787 e il 1788 al servizio dell'esercito di Giuseppe II imperatore d'Austria (1780-1790), in qualità di ufficiale di fanteria.

- 75 “Libro de Ricordi di me Giacomo Gommi cominciando dall'anno 1625”

1625 gennaio 24 - post 1851

Ricordi la cui natura riguarda sia gli eventi famigliari, quali nascite, morti e matrimoni¹, sia l'amministrazione patrimoniale dei beni della famiglia Gommi, registrati da Giacomo Gommi dal 24 gennaio 1625 al 31 luglio 1659. Dopo la sua morte avvenuta il 6 ottobre 1659, la scrittura dei ricordi è proseguita dagli eredi sino a Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini con cui la registrazione ha termine².

Volume, copertina in pergamena, legatura originaria

¹ Per altre notizie di carattere genealogico della famiglia Gommi, vedi serie *Genealogia*.

² L'ultima e unica annotazione di Giuseppe Scarabelli riguarda la sua discendenza dal momento che “per servire ai moti del suo cuore, si è unito in matrimonio l'anno 1851 colla contessa Giovanna Alessandretti, vedova Faella, la quale probabilmente non avrà più figli”. Giuseppe Scarabelli è infatti l'ultimo discendente della famiglia Scarabelli Gommi Flamini e l'unico ad assumere il triplice cognome.

- 76 Documentazione relativa all'attività militare di Giacomo Gommi Flamini

1787 dicembre 18 - 1789 ottobre 14

Diario del viaggio compiuto da Giacomo Gommi Flamini¹ dalla città di Lodi verso l'Ungheria con l'esercito imperiale di Giuseppe II d'Austria (1780-1790), in qualità di *fähnreich*²; lettera in data 13 ottobre 1789 con cui Giacomo Gommi Flamini ottiene un permesso per un mese di vacanza da trascorrere a Carlowitz, con relativo salvacondotto per poter raggiungere la località, in data 14 ottobre 1789.

Fascicolo

¹ Giacomo Gommi Flamini (Imola, 25 settembre 1762-21 novembre 1845). La scrittura del diario interessa il periodo dal 18 dicembre 1787 al 4 agosto 1788.

² “Libro sopra tutto il viaggio fatto nella circostanza della marcia da Lodi (ove eravamo di guarnigione) sino in Ongheria”, titolo originale di mano di Giacomo Gommi Flamini. Nel XVIII secolo la carica di *fähnreich* corrisponde al grado di ufficiale più giovane militante nel corpo di fanteria. Sulla prima carta del diario è presente l'indicazione erronea “Gommi. Ufficiale medico”, scritta a matita da mano recente, successiva al dono dell'Archivio Scarabelli Gommi Flamini alla Biblioteca comunale di Imola nel 1931.

2.3 Documentazione legale e atti notarili

1764 - [post 1857]

La serie comprende carteggio, documentazione legale e atti notarili, materiali a stampa relativi alla famiglia Gommi, con documentazione dal 1764 al 1857. La serie si compone di 8 fascicoli.

Le carte mettono in luce la gestione dei beni patrimoniali della famiglia Gommi, in modo particolare attraverso i fratelli Giacomo e Francesco Gommi Flamini e della loro madre Gertrude Merighi Flamini, che in quanto eredi di Cristoforo Merighi si trovano implicati anche in cause legali per la difesa dei loro diritti sui beni ricevuti in eredità¹.

A questo contesto appartengono i fascicoli relativi all'istituzione e alla gestione del capitale di cambio Zanelli, Corsini, Merighi e Gommi, alla causa contro i preti di Mordano e alla causa contro le monache Clarisse, dette di Santo Stefano, di Imola, e la famiglia Targhi di Imola. Negli anni trenta del XIX secolo, Giacomo Gommi Flamini è inoltre coinvolto sia nella causa contro i cugini Ignazio, Giuseppe, Giulio Cesare, Nicola e Francesco, figli di Giovanni Gommi, per la divisione dell'eredità del loro trisnonno Giovanni Bertini, sia nel pagamento di un debito contratto con Luigia Zampieri, vedova di Cristoforo Merighi. A differenziarsi da questa documentazione sono la promessa di matrimonio di Giampaolo Ferri per la figlia Eleucadia data in sposa a Giovanni di Giacomo Gommi (24 dicembre 1764) e i capitoli stipulati tra le famiglie Gommi Flamini e Scarabelli per il matrimonio di Elena Gommi Flamini con Giovanni Scarabelli (1818). Prima del presente intervento di riordino e di inventariazione la documentazione era condizionata in ordine cronologico nel fascicolo denominato "Famiglia Gommi. Documenti legali 1764-1844". Tale ordinamento risale al periodo successivo al 1931, anno in cui l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo. Dall'analisi dei materiali sono stati individuati cinque fascicoli originali a cui è stata ricondotta la documentazione ad essi afferente, che era stata frammentata all'interno del fascicolo per dare alle carte una sequenza cronologica. Nei casi in cui è stato possibile, si è ritenuto opportuno ricostituire le pratiche originali e descrivere i singoli fascicoli presentati in sequenza cronologica.

¹ Cristoforo Merighi di Mordano (provincia di Bologna) muore il 12 dicembre 1788 e nomina eredi la sorella Gertrude, vedova di Nicola Gommi, e i figli di lei Giacomo e Francesco Gommi Flamini. Per documentazione relativa a Cristoforo Merighi, vedi *Documentazione della famiglia Flamini*, serie *Documentazione della famiglia Merighi*, n. 112.

77 Promessa di matrimonio di Giampaolo Ferri

1764 dicembre 24

Minuta di promessa di matrimonio e di dote da parte di Giampaolo Ferri a favore della figlia Eleucadia, futura sposa di Gio-

vanni di Giacomo Gommi.
Fascicolo

- 78 Istituzione e gestione del capitale di cambio Zanelli, Corsini, Merighi e Gommi
1779 - 1803

Atti notarili relativi all'istituzione e alla riscossione dei frutti del capitale di cambio, voluto da Francesco Zanelli di Faenza, a nome dei figli minorenni Carlo *iunior*e, Vincenzo e Giuseppe, con Bartolomeo Corsini di Firenze, attraverso l'investimento della quarta parte dei frutti del Monte Comune di Firenze, parte già stimata a credito di Cristoforo Merighi. Con atto in data 26 febbraio 1803 i fratelli Giacomo e Francesco Gommi Flamini dividono i frutti derivati dal capitale di cambio con i fratelli Vincenzo e Giuseppe Zanelli.

Fascicolo

- 79 “Carte riguardanti la già terminata vertenza tra la famiglia Gommi Flamini e i preti di Mordano”
1789 - 1840

Carteggio, documentazione legale e contabile, materiali a stampa relativi alla causa della famiglia Gommi Flamini contro i preti della chiesa arcipretale di Mordano per i beni dell'eredità di don Francesco Merighi¹.

Fascicolo originale

¹ Francesco Merighi è fratello del bisnonno di Gertrude Merighi Flamini e di Cristoforo Merighi, Antonio Merighi.

- 80 “Capitoli per li sponsali da contrarsi fra l'illustrissimo sig. dottore Giovanni Scarabelli e la nobile donzella signora Elena Gommi Flamini”
1818

Scrittura privata con capitoli, stipulata in data 24 marzo 1818 dalle famiglie Gommi Flamini e Scarabelli e nota del corredo di dote costituito da Francesco Gommi Flamini, padre della sposa, redatta dopo il 9 novembre 1818¹; partecipazione di nozze non datata indirizzata a Giovanni Codronchi Argeli.

Fascicolo originale

¹ Vedi Francesco Gommi Flamini, *Sponsali di Elena Gommi* (Bim, Mss. *inolesi*, n. 389).

- 81 “Documenti” relativi al pagamento di un debito contratto da Giacomo e Nicola Gommi Flamini
1832 - 1835

Carteggio e documentazione¹ relativi al pagamento di un debito per frutti arretrati, contratto da Giacomo e Nicola Gommi Flamini con Luigia Zampieri².

Fascicolo originale

¹ Le carte, ordinate alfabeticamente e contrassegnate da lettera alfabetica A-F, sono elencate nell'indice applicato alla camicia del fascicolo. Si rileva la man-

canza delle carte segnate G e H.

² Giacomo e Nicola Gommi Flamini sono rispettivamente nipote e pronipote di Luigia Zampieri, moglie di Cristoforo Merighi.

- 82 “Carteggio coll’avvocato Pio Cerchiarì ed altri per la causa fra i cugini Gommi”¹

1832 - 1840 (con antecedente del 1764 e seguiti al 1844)

Carteggio, documentazione e materiali a stampa relativi alla causa di Giacomo Gommi Flamini e i cugini Ignazio, Giuseppe, Giulio Cesare, Nicola e Francesco, figli di Giovanni Gommi, avviata nel 1832 per la divisione dei beni dell’eredità del loro trisnonno Giovanni Bertini².

Il diritto sull’eredità era stato ottenuto dai rispettivi genitori, Nicola e Giovanni Gommi, in seguito alla causa contro Andrea Pozzetti, arciprete *pro-tempore* della chiesa di San Petronio di Castel Bolognese (provincia di Ravenna), con sentenza della Sacra rota di Roma, in data 8 giugno 1764.

Fascicolo originale

¹ Sul fascicolo è presente l’annotazione coeva: “Da unirsi alla Posizione Bertini”. Nel corso del presente intervento non è stata rinvenuta tale posizione d’archivio.

² Per altro carteggio relativo alla causa, vedi *Documentazione della famiglia Scarbelli*, serie *Corrispondenza*, nn. 11, 25; vedi anche *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Corrispondenza*, n. 93.

- 83 “Affari Targhi e... Clarisse dette di Santo Stefano, per frutti sopra un capitale de’ quali si pretenderebbe garante Giacomo Gommi Flamini...”

1836 - 1837

Lettera e documentazione relativi alla causa di Giacomo Gommi Flamini contro le monache Clarisse, dette di Santo Stefano, di Imola e la famiglia Targhi di Imola, per la riscossione dei frutti di un capitale del valore di 500 scudi, ceduti dalla famiglia Targhi a Cristoforo Merighi e da lui passati all’eredità Broccardi, amministrata dalle suddette monache.

Fascicolo originale

- 84 Elenchi di atti notarili

[post 1857]

Elenchi di atti notarili rogati dal 1816 al 1857 riguardanti le famiglie Gommi Flamini e Dal Monte Casoni.

Fascicolo

2.4 Corrispondenza

1779 - 1835

La serie comprende lettere inviate a Gertrude Merighi Flamini, a Francesco, a Giacomo e a Nicola Gommi Flamini dal 1779 al 1835, condizionate in 8 fascicoli. E’ presente anche un fascicolo di lettere scritte da Nicola Gommi Flamini a Cassiano Tozzoli di Imola dal 1828 al 1829. 7 fascicoli sono organizzati per mit-

C. Belmonte Cap. 1^o Flamin.

Rimini li 23 Set 1820

Ho provata la massima compiacenza in sentire il
tutto parto dell'Alma, l'ho comunicata al Fratello
alla Tolla, ed alle altre Figlie, e tutti se ne sono ralle-
grati, fatto alla medesima gradire la nascita Congra-
tulazioni, e continuato a Scrivere questo vostro, alla
Mamma, e dei Fratelli

Il C. Cap. di Stato mi ha nominato Giustiziere della
Giustizia del Foro nel Circondario di Lodi, da Tolonara,
Gao, e San Lago Bruno, ed accetto le mie pubbliche
occupazioni, che ormai per la mia età mi pesano non
poco.

Abbiamo una pessima stagione per i Villaggiati,
ma essi dovranno cessare dopo tanto caldo, e siccità.

Il mio Fratello mi sentir da Verona, e due volte
di passare a Mantova, di dove poi si direbbe indicato
il tempo del suo ritorno.

Il Fratello Niccolò, ricevuto il Fratello Giacomo, e la
Vasta Anniognina, abbiate come di sopra solito,
e di loro con inconfutabile attaccamento mi confermo
co' aff. p. e Cap. 1^o
vostro C. Belmonte

tente, 2 per destinatario. L'ordinamento della documentazione risale al periodo successivo al 1931, anno in cui l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo. Secondo questo ordinamento la corrispondenza risulta organizzata in fascicoli, ordinati alfabeticamente per mittente e contenenti indistintamente lettere inviate a membri sia della famiglia Gommi che della famiglia Scarabelli. Oltre a questi, risultano presenti anche due fascicoli organizzati per destinatario e un fascicolo privo di intestazione comprendente lettere inviate da più mittenti a membri sia della famiglia Gommi che della famiglia Scarabelli.

Non avendo a disposizione elementi sufficienti tali da permettere la ricostruzione dell'ordinamento originario della documentazione, si è deciso di mantenere la corrispondenza organizzata per mittente o per destinatario, riconducendo però alla famiglia Gommi e alla famiglia Scarabelli le rispettive lettere di pertinenza¹.

Il titolo delle unità archivistiche riportato entro virgolette risale all'ordinamento precedente, mentre integrazioni e modifiche al titolo riportate entro parentesi quadre sono dovute al presente intervento di riordino e di inventariazione. Le unità sono presentate in ordine cronologico.

¹ Vedi *Documentazione della famiglia Scarabelli*, serie *Corrispondenza*.

- 85 Corrispondenza relativa all'amministrazione di beni di famiglia 1779 - 1844

Lettere inviate a Francesco Gommi Flamini, a Giacomo Gommi Flamini e a Gertrude Merighi Flamini, relative all'amministrazione economico-finanziaria di beni della famiglia. E' presente anche lettera scritta da Gertrude.

Fascicolo, pezzi 9

- 86 "Partecipazioni per parentela o altro" a Giacomo Gommi Flamini
1783 - 1834

Partecipazioni di matrimonio, di nascita e di morte, ricevute e spedite da Giacomo Gommi Flamini dal 1820 al 1834¹. E' presente anche diploma di conferimento degli onori e privilegi acquisiti con il raggiungimento della maggiore età, rilasciato a Giacomo Gommi Flamini dal vessillifero di giustizia e dai conservatori di Imola, in data 3 giugno 1783.

Fascicolo originale, pezzi 95

¹ Le partecipazioni sono sia manoscritte che a stampa. Presenti anche partecipazioni non datate.

- 87 "Lettere e documenti riservati di Francesco Gommi, vice prefetto in Imola"
1804 - 1821

Carteggio pubblico e privato¹ di Francesco Gommi Flamini relativo alle cariche governative da lui esercitate in Imola, in quali-

tà di delegato di Prefettura (1804-1805), di vice prefetto (1805), di vice delegato di governo (1815), di vice commissario pontificio (1816), di anziano del Comune (1816) e di consultore di Legazione (1821)².
Fascicolo, pezzi 99

¹ Le lettere e le minute sono ordinate cronologicamente e numerate progressivamente da 1 a 59 con numero indicato a matita sul margine sinistro delle carte, secondo un intervento di riordinamento successivo al 1931, anno in cui l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo. Non risultano numerate, secondo questo intervento, le lettere ricevute da Francesco Gommi Flamini in qualità di consultore di Legazione e una lettera dattiloscritta, copia di una lettera datata primo aprile 1806. Sul verso delle lettere ricevute da Francesco Gommi Flamini, in qualità di delegato di Prefettura e di vice prefetto, è presente anche la numerazione originale non coincidente con quella attuale (vedi 2 lettere di Dionigi Strocchi a Francesco Gommi Flamini (14 maggio 1804-27 maggio 1804) sul verso delle quali è presente la medesima numerazione originale in Bim, *Autografi*, fasc. *Strocchi Dionigi*).

² Alcune lettere legate alla carica di vice delegato di governo riguardano le indagini sugli autori di sonetti e di invettive, composte contro il governo locale e contro il governo pontificio, ritrovati appesi ai muri delle abitazioni imolesi nel 1815. Alle lettere sono allegati i sonetti in copia, mentre in un caso è allegato l'originale. Per l'attività professionale di Francesco Gommi Flamini vedi anche in Bim, *Fondi archivistici e documentari raccolti nel Museo del Risorgimento di Imola, Proclami*, 28 cartelle contenenti proclami, bandi e notificazioni emanate a Imola dall'autorità politica dal 1797 al 1821 e raccolte da Francesco Gommi Flamini. Le cartelle sono state donate alla Biblioteca comunale di Imola da Giuseppe Scarabelli (vedi Bim, *ABCI, Bollettari doni*, n. 165, bollette nn. 8-13 in data 11 gennaio 1901).

- 88 Felici Daniele
1808 luglio 23 - 1812 luglio 3
Lettere di Daniele Felici a Francesco Gommi Flamini relative ad una spedizione di materiale e all'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 2
- 89 Belmonte Alessandro¹, Belmonte Lodovico
1812 dicembre 12 - 1822 agosto 26
Lettere di Alessandro e Lodovico Belmonte a Francesco e a Nicola Gommi Flamini relative sia a notizie di carattere familiare sia all'amministrazione di beni riguardanti entrambe le famiglie Belmonte di Rimini e Gommi Flamini di Imola, tra cui l'eredità Dadina.
Fascicolo, pezzi 32
- ¹ Lettere di Alessandro Belmonte a Giovan Battista Scarabelli in *Documentazione della famiglia Scarabelli*, serie *Corrispondenza*, n. 8.
- 90 "Tarlazzi [Fabio]"
18[18] luglio 29 - 1827 dicembre 5
Lettere di Fabio Tarlazzi di Cotignola a Francesco e Giacomo Gommi Flamini relative all'amministrazione di beni e alla trattazione di affari riguardanti i fratelli Francesco e Giacomo.
Fascicolo, pezzi 6

- 91 Soleri Carlo¹, Soleri Isabella
1819 marzo 6 - 1821 novembre 24
Lettere di Carlo e di Isabella Soleri di Rimini a Francesco Gommi Flamini relative all'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini.
Fascicolo, pezzi 3

¹ Lettere di Soleri Carlo a Giovan Battista Scarabelli in *Documentazione della famiglia Scarabelli*, n. 23.

- 92 “Gommi Nicola. Lettere al sig. Cassiano Tozzoli”
1828 febbraio 19 - 1829 giugno 9
Lettere di Nicola Gommi Flamini inviate a Cassiano Tozzoli di Imola¹, durante il soggiorno fiorentino del poeta, eccettuata la lettera in data 9 giugno 1829 inviata da Ferrara.
Fascicolo, pezzi 8

¹ Cassiano Tozzoli, medico (Imola, 23 maggio 1785-8 agosto 1863). Per un suo profilo biografico vedi in Nazario Galassi, *Figure e vicende di una città*, vol. II, Imola, Cooperativa A. Marabini, 1986, pp. 225-248.

- 93 Cerchiarì Pio¹
1835 dicembre 10 - 1835 dicembre 19
Lettere di Pio Cerchiarì, avvocato di Ravenna, a Giacomo Gommi Flamini, relative alla causa di Giacomo Gommi Flamini contro i cugini Ignazio, Giuseppe, Giulio Cesare, Nicola e Francesco, figli di Giovanni Gommi².
Fascicolo, pezzi 2

¹ Lettera di Pio Cerchiarì a Giovan Battista Scarabelli in *Documentazione della famiglia Scarabelli*, serie *Corrispondenza*, n. 10.

² Per documentazione relativa alla causa di Giacomo Gommi Flamini contro i cugini Gommi, vedi serie *Documentazione legale e atti notarili*, n. 82.

2.5 Spese funerarie

1777 - 1830

La serie comprende liste e note di spesa, ricevute di pagamento ed elenchi di messe relativi alla celebrazione di funerali di membri della famiglia Gommi, con documentazione dal 1777 al 1830. La serie si compone di 1 fascicolo.

- 94 “Spese funerarie”
1777 - 1830
Liste e note di spesa, ricevute di pagamento ed elenchi di messe relativi alla celebrazione di funerali dei seguenti membri della famiglia: Nicola Gommi, morto il 4 agosto 1777; Maria Teresa Gommi, morta l'11 giugno 1779; Alessandra Gommi, morta il 17 febbraio 1794; Gertrude Merighi Flamini, morta il 1 luglio 1796; Francesca Belmonte, morta il 9 aprile 1810; Carolina Gommi Flamini, morta il 14 agosto 1821; Francesco Gommi Flamini, morto il 23 dicembre 1821; Nicola Gommi Flamini, morto il 10 maggio 1830¹.
Fascicolo originale

¹ Per altra documentazione relativa ai funerali di Nicola Gommi Flamini, vedi serie *Corrispondenza*, n. 86.

2.6 Ritratti di famiglia

[sec. XVIII - 1833]

La serie comprende i ritratti di Gertrude Merighi Flamini, dei figli Giacomo e Francesco Gommi Flamini e del nipote Nicola Gommi Flamini, realizzati tra la fine del XVIII secolo e il 1833. E' presente anche il ritratto di Giovan Battista Scarabelli¹. La serie si compone di 3 fascicoli e di 1 olio su tavola.

¹ La documentazione è accompagnata dal biglietto "Ritratti Flamini, Gommi, Scarabelli", di mano di Giuseppe Scarabelli.

- 95 "Ritratti Gommi Flamini"
[sec. XVIII - sec. XIX]
Ritratti di Gertrude Merighi Flamini e dei figli Giacomo e Francesco Gommi Flamini. Sul ritratto di Gertrude Merighi Flamini e di Giacomo Gommi Flamini è presente l'annotazione coeva: "Gertrude Gommi, assomigliante. Ritratto fatto a memoria nel giorno che morì da suo figlio Giacomo". Sul ritratto di Gertrude Merighi Flamini è presente l'annotazione coeva: "Poco o nulla assomigliante". Sul ritratto di Francesco Gommi Flamini è presente l'annotazione coeva: "Cattivo ritratto tolto dalla maschera di Francesco Gommi Flamini da Guttarelli". Fascicolo originale, disegni a matita 3
- 96 Ritratto di Giacomo Gommi Flamini
1830 dicembre
Ritratto di Giacomo Gommi Flamini realizzato da Prospero Della Volpe di Imola¹.
Olio su tavola
- ¹ Sul verso della cornice sono presenti le seguenti annotazioni: "Dicembre 1830. Giacomo Gommi Flamini" di mano di Giuseppe Scarabelli; "Dono di Isabella Toldo Ricci Bitti, 2 maggio 1933" scritta coeva (vedi Bim, *ABCI, Corrispondenza*, 1933, n. 16, lettera del podestà di Imola a Romeo Galli in data 4 maggio 1933).
- 97 Ritratto di Nicola Gommi Flamini
[1833]
Ritratto di Nicola Gommi Flamini ideato da Prospero Della Volpe di Imola e inciso da Giuseppe Marri di Imola¹.
Fascicolo, incisioni 17 (di cui una in cornice), lastra di rame incisa 1
- ¹ Il ritratto è pubblicato nell'opera *Versi e prosa* di Nicola Gommi Flamini, Imola, Galeati, 1833. Per la sua produzione letteraria, vedi serie *Produzione letteraria di Nicola Gommi Flamini*.
- 98 Ritratto di Giovan Battista Scarabelli
[1785?]
Ritratto di Giovan Battista Scarabelli ideato da Felice Giani nel



1785 e inciso da Giuseppe Marri di Imola¹.
Fascicolo, incisioni 43

¹ Sul ritratto è presente l'annotazione "Medaglia che porta il profilo di Gian Battista Scarabelli" di mano di Giuseppe Scarabelli. L'incisione è conosciuta con il titolo "La Fama e il Tempo incoronano l'artista" (vedi Anna Ottani Cavina, *Felice Giani (1758-1823) e la cultura di fine secolo*, Milano, Electa, 1999, p. 937). Per Giovan Battista Scarabelli, vedi *Documentazione della famiglia Scarabelli*, serie *Documentazione di Giovan Battista Scarabelli*.

2.7 Produzione letteraria di Nicola Gommi Flamini

1814 - [ante 1830]

La serie comprende la produzione letteraria, in prosa e poesia, composta da Nicola Gommi Flamini tra il secondo e il terzo decennio del XIX secolo. La serie si compone di 3 fascicoli.

Nicola Gommi Flamini (Imola, 2 dicembre 1790-10 maggio 1830) è figlio primogenito di Francesco e di Francesca Belmonte di Rimini. La figura che di lui emerge, sia dalla documentazione conservata nell'archivio familiare, che dalle biografie coeve, è quella di una persona caratterizzata da una personalità sensibile e profonda, animata da un'intelligenza e da un talento letterario non comuni, ma segnata da una fragilità e da una sofferenza fisica che lo porteranno ancora giovane alla morte. Autodidatta, impara il greco e l'inglese, dedicandosi ben presto all'attività letteraria. La sua vita a Imola è alternata a viaggi e a soggiorni in altre città italiane, soprattutto nel terzo decennio del XIX secolo. E' a Roma verso la fine del 1821, a Firenze tra il 1828 e il 1829¹ e infine a Venezia.

Tra le sue conoscenze illustri si annovera quella di Giacomo Leopardi che per ringraziarlo dell'ospitalità offertagli a Imola gli invia una lettera in data 16 agosto 1826². Parte del materiale, facente parte della serie, è stato raccolto e preparato dallo stesso autore per essere dato alle stampe. L'opera, che comprende poesie e prose di Nicola Gommi Flamini, è però pubblicata postuma nel 1833, a distanza di tre anni dalla morte del poeta, avvenuta il 10 maggio 1830³, a cura dei suoi famigliari, in modo particolare della sorella Elena e dello zio paterno Giacomo Gommi Flamini che assecondano in questo modo il desiderio manifestato dallo stesso autore. Elena Gommi Flamini si occupa, inoltre, dell'invio della pubblicazione a letterati e ad amici del fratello Nicola⁴.

¹ Per il soggiorno di Nicola Gommi Flamini a Firenze, vedi serie *Corrispondenza*, n. 92.

² Per la lettera di Giacomo Leopardi a Nicola Gommi Flamini, vedi Bim, *Autografi*, fasc. *Leopardi Giacomo*.

³ Per un'immagine di Nicola Gommi Flamini tracciata dallo zio paterno Giacomo Gommi Flamini nel giorno della morte, vedi serie *Ricordi*, n. 75; vedi anche serie *Corrispondenza*, n. 86.

⁴ Nella raccolta *Autografi* della Biblioteca comunale di Imola sono conservate lettere inviate a Elena Gommi Flamini in cui i mittenti ringraziano per aver ricevuto copia della pubblicazione. Vedi lettera di Luigi Ciampolini Carrara in data 22 aprile 1833 (fasc. *Ciampolini Carrara Luigi*); lettera di Paolo Costa in data 3 aprile 1833 (fasc. *Costa Paolo*); lettera di Edoardo Fabbri in data 2 apr-



NICOLA GOMMI FLAMINI IMOLESE

le 1833 (fasc. *Fabrizi Edoardo*); lettera di Pietro Giordani in data 17 aprile 1833 (fasc. *Giordani Pietro*); lettera di Antonio Giuseppe Tassinari in data 30 marzo 1833 (fasc. *Tassinari Antonio Giuseppe*).

Bibliografia: Cassiano Tozzoli, *Notizie sulla vita e sugli studi di Nicola Gommi Flamini patrizio imolese scritte dal dottor C. Tozzoli*, Imola, Tipografia Benacci, 1830; Nicola Gommi Flamini, *Versi e prosa di Nicola Gommi Flamini imolese*, Imola, Galeati, 1833.

99 “Gommi Nicola. Poesie e prose inedite”
[1814 - 1820]¹

Poesie e prose inedite, sia originali che tradotte dall'inglese e dal tedesco, composte da Nicola Gommi Flamini.
Fascicolo

¹ Solo tre componimenti sono datati, rispettivamente al 1814, al 1817 e al 1820.

100 Poesie e prose edite di Nicola Gommi Flamini
[ante 1830]

Poesie, sia originali che tradotte dall'inglese, e prosa, composte da Nicola Gommi Flamini. Le traduzioni dall'inglese riguardano componimenti poetici di lord George Gordon Byron (1788-1824) e di Oliver Goldsmith (1730-1774). Tutto il materiale presente nel fascicolo è stato raccolto e preparato dallo stesso autore per essere dato alle stampe, con dedica allo zio paterno Giacomo Gommi Flamini¹, n. 97.
Fascicolo

¹ Nicola Gommi Flamini, *Versi e prosa di Nicola Gommi Flamini imolese*, Imola, Galeati, 1833. Vedi anche fascicolo successivo. Per il ritratto del poeta inserito nella pubblicazione, vedi serie *Ritratti di famiglia*, n. 97.

101 Poesie pubblicate di Nicola Gommi Flamini
1814 - 1822

Poesie di Nicola Gommi Flamini pubblicate in stampe di occasione nel 1814 e nel 1819¹. E' presente anche lettera di ammissione di Nicola Gommi Flamini all'Accademia degli Industriosi di Imola, in data 25 aprile 1822.
Fascicolo

¹ I componimenti presentano varianti manoscritte, recepite nell'opera *Versi e prosa di Nicola Gommi Flamini imolese*, Imola, Galeati, 1833. Vedi anche fascicolo precedente.

2.8 Eredità Barbara Belmonte di Rimini

1812 - 1844 (con antecedente del 1801)

La serie comprende carteggio, documentazione legale e atti notarili relativi alla divisione dei beni dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini, con documentazione dal 1812 al 1844 (con antecedente del 1801). La serie si compone di 1 fascicolo e di 2 volumi.

Barbara, figlia ed erede universale di Giovanni Maria Belmonte Stivivi di Rimini e di Maria Pozzobonelli di Roma, muore a Rimini il 21 maggio 1812 senza lasciare figli. Nel suo ultimo testamento rogato il primo aprile 1812 e aperto il 26 maggio 1812,

Barbara Belmonte nomina quale suo erede universale e usufruttuario vita natural durante lo zio paterno Lodovico Belmonte Stivivi di Rimini e istituisce, quali eredi proprietari in tre quote uguali, i figli degli zii paterni Alessandro, Innocenza e Francesca Belmonte¹.

Un primo contenzioso si apre nel 1816 con Gregorio Domenico Conventati di Macerata, cugino di Domenico Conventati, marito in seconde nozze di Barbara Belmonte, che rivendica a sè una parte dell'eredità. Il 2 novembre 1834 muore Lodovico Belmonte che a sua volta aveva nominato eredi universali i figli del nipote Pietro di Alessandro Belmonte, marito di Laura Ferrari Banditi. E' a partire da questa data che entrano in lite gli eredi usufruttuari contro gli eredi proprietari, i quali chiedono di poter subentrare nel possesso dei beni di cui erano stati nominati eredi da Barbara Belmonte. Le ingenti eredità e le famiglie coinvolte generano contenziosi legali, difficili e lenti a risolversi, in cui gli eredi sono schierati gli uni contro gli altri. Infine anche le famiglie costituenti la cosiddetta branca imolese entrano in contenzioso per la divisione dei beni loro spettanti, in quanto figli e discendenti di Francesca Belmonte.

Anna Compadretti, moglie di Carlo Manaresi, Luigi Compadretti, Giacomo Gommi Flamini e Giuseppe Scarabelli, membri delle famiglie imolesi coinvolte nell'eredità, giungono ad una composizione con atto rogato dal notaio Vitale Galeati di Imola, in data 22 dicembre 1841. Nella vicenda gioca un ruolo di primo piano l'avvocato Giovan Battista Scarabelli, in quanto procuratore e legale rappresentante del nipote minorenni Giuseppe Scarabelli e di Giacomo Gommi Flamini².

¹ Francesca, figlia del marchese Pasio Antonio Belmonte di Rimini, vedova di Luigi Compadretti di Imola, sposa in seconde nozze Francesco Gommi Flamini di Imola. Barbara Belmonte nomina suoi eredi i figli sia di primo che di secondo letto della zia Francesca: Anna Compadretti, figlia di primo letto; Nicola, Carolina e Elena Gommi Flamini, figli di secondo letto.

² Per lettere inviate a Giovan Battista Scarabelli, riguardanti l'amministrazione dell'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini, vedi *Documentazione della famiglia Scarabelli*, serie *Corrispondenza*, nn. 8-10, 13, 15, 17-19, 21, 23. Vedi anche *Documentazione della famiglia Gommi*, serie *Corrispondenza*, nn. 88-89, 91.

- 102 “Belmonti per l'eredità della marchesa Barbara”
1812 - 1844 (con antecedente del 1801)
Carteggio, documentazione legale e memorie, relativi all'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini e alle cause nate tra gli eredi usufruttuari e gli eredi proprietari da lei istituiti con suo testamento rogato in data primo aprile 1812, in merito alla divisione dei beni. Atto notarile di composizione tra Barbara Belmonte e Lodovico Belmonte Stivivi, rogato dal notaio Amadio Vincenzo Brilli di Rimini in data 22 ottobre 1801.
Fascicolo originale
- 103 “Transazione Belmonte Cima” per l'eredità della marchesa Barbara Belmonte di Rimini

1839 luglio 3

Resoconto della causa nata tra gli eredi proprietari della marchesa Barbara Belmonte di Rimini e gli eredi usufruttuari di Lodovico Belmonte Stivivi di Rimini, in merito alla divisione dei beni. L'atto è rogato in data 3 luglio 1839 dal notaio Nicola Cipriani di Rimini.

Volume, cc. num. orig. 1 - 86, legatura originaria

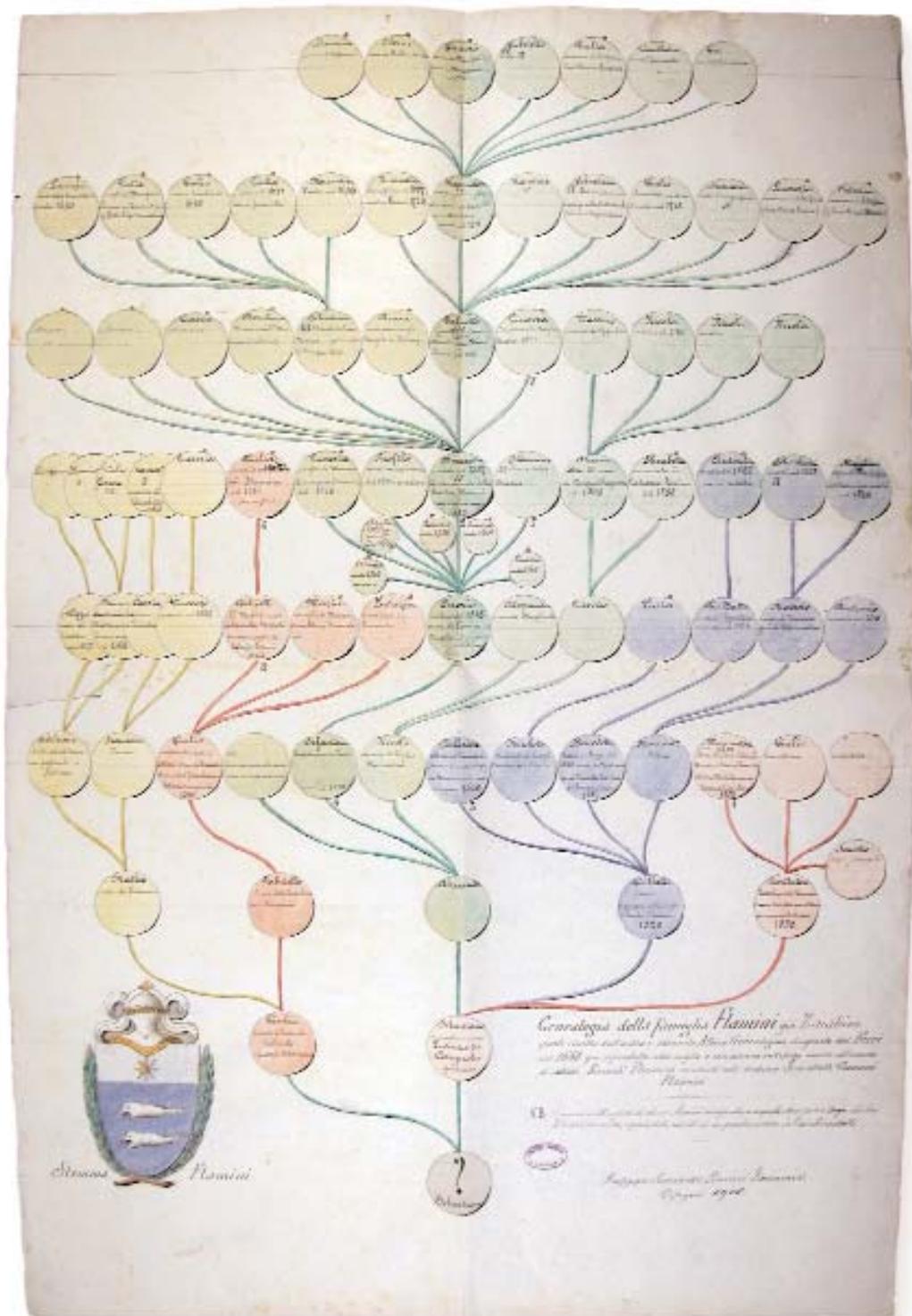
- 104 “Divisione del terzo gruppo dell'eredità della signora marchesa Barbara Belmonti di Rimini”

1841 dicembre 22

Atto di divisione di beni immobili posti in Rimini stipulato da Anna Compadretti, moglie di Carlo Manaresi di Imola, Luigi Compadretti, Giacomo Gommi Flamini e Giuseppe Scarabelli, costituenti la branca imolese degli eredi proprietari istituiti dalla marchesa Barbara Belmonte di Rimini con suo testamento in data primo aprile 1812. Al rogito, rogato dal notaio Vitale Galeati di Imola in data 22 dicembre 1841, sono allegate tre mappe rispettivamente segnate C, D, E ¹.

Volume, legatura originaria

¹ L'atto è in duplice copia. Una “del conte Luigi Compadretti”, l'altra “del dott. Battista Dal Re”.



Giuseppe Scarabelli, "Genealogia della famiglia Flamini". 1901. Inchiostro e acquarello. Birm, Scara/Fi C 1.

Famiglia Flamini

sec. XVI - sec. XVIII

Il ramo imolese della famiglia Flamini a cui appartiene Ginevra, ultima discendente diretta, figlia di Marcantonio e di Costanza Zappi, affonda le sue radici in Sebastiano, meglio conosciuto come Lodovico da Cotignola, cavaliere. Lodovico ha tre figli vissuti tra il XV e il XVI secolo: Alessandro, Giovan Battista e Giovanni Antonio, celebre oratore e poeta, padre di Marcantonio, lui stesso poeta, oratore e filosofo. Da Alessandro, di cui però non si hanno notizie, discende la linea che dopo sei generazioni porta a Ginevra.

La famiglia vanta quindi antichi natali e annovera tra i suoi membri medici, giurisperiti, letterati, uomini di chiesa, impegnati anche in cariche politiche nella città di Imola. Nella ricostruzione della storia della famiglia è utile che alla lettura delle carte si affianchi l'analisi degli alberi genealogici realizzati dall'abate Antonio Ferri di Imola nel 1688¹ e da Giuseppe Scarabelli nel 1901², considerata la scarsa documentazione conservata e i nomi che si ripetono di generazione in generazione (Sebastiano, Gabriele, Marcantonio in modo particolare).

La figura di Onorio Flamini, figlio di Sebastiano, medico, vissuto nel XVI secolo, emerge con rilievo dalle carte d'archivio. Attento amministratore dei beni patrimoniali della famiglia, a lui appartengono i due libri di ricordi in cui sono annotate con cadenza quasi giornaliera le entrate e le uscite della famiglia. Il pronipote di Onorio, Marcantonio, figlio di Gabriele e di Elena Ferri, sposa con contratto di matrimonio stipulato il 10 gennaio 1701 Costanza Zappi di Imola, sorella del poeta Giovan Battista Felice Zappi, annoverato tra i fondatori dell'Accademia d'Arcadia di Roma. Dal matrimonio nascono sette figli, di cui quattro femmine e tre maschi. Nessuno degli eredi maschi sopravvive, le sorelle Flaminia e Giulia vestono l'abito monacale, mentre Elena e Ginevra si sposano. Ginevra Flamini sposa Francesco Merighi di Mordano nel 1721. La figlia Gertrude sposa il 24 ottobre 1746 Nicola Gommi di Imola, portando con sé in dote il cognome Flamini che viene così ad unirsi a quello di Gommi. I figli nati da Gertrude e Nicola assumono infatti il duplice cognome Gommi Flamini, permettendo in questo modo la sopravvivenza di un cognome nobile e antico.

¹ Vedi serie *Genealogia*.

² Vedi Bim, *Scara/Fi C 1*.

3. Documentazione della famiglia Flamini

1519 - 1795 (con seguito al 1901)

Il nucleo documentario comprende albero genealogico, diplomi, privilegi, libri di ricordi, memorie, documentazione legale e atti notarili relativi alla famiglia Flamini, con documentazione dal 1519 al 1795 (con seguito al 1901).

Il nucleo documentario si articola in cinque serie: “Genealogia” comprendente 1 fascicolo, con documentazione del 1688; “Ricordi e memorie” comprendente 1 fascicolo e 2 volumi, con documentazione dal 1550 al 1756 (con seguito al 1901); “Documentazione legale e atti notarili” comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1565 al 1775; “Diplomi, privilegi, attestati” comprendente 2 fascicoli, con documentazione dal 1519 al 1710; “Documentazione della famiglia Merighi” comprendente 1 fascicolo, con documentazione dal 1713 al 1795.

3.1 Genealogia

1688

La serie comprende l'albero genealogico della famiglia Flamini realizzato dall'abate Antonio Ferri di Imola nel 1688¹, attraverso l'uso e la consultazione di fonti, tra cui anche privilegi e memorie custodite presso la famiglia stessa². La serie si compone di 1 fascicolo.

¹ L'albero genealogico realizzato dall'abate Antonio Ferri (Imola, 1655-1728) costituisce la base di lavoro per Giuseppe Scarabelli che nel 1901 realizza l'albero genealogico della famiglia Flamini, insieme agli alberi genealogici della famiglie Gommi e Scarabelli, e lo dona alla Biblioteca comunale di Imola il 29 maggio 1901.

² Il materiale preparatorio, prodotto e utilizzato dall'abate Antonio Ferri per la realizzazione dell'albero genealogico, è raccolto nel fascicolo denominato “Flamini” (vedi Antonio Ferri, *Genealogia delle Famiglie nobili Imolesi*, Bim, Mss. imolesi, n. 119). Tale fascicolo, rinvenuto nell'Archivio Scarabelli Gommi Flamini nel corso del presente riordino e inventariazione, è stato ricondotto al fondo di appartenenza.

105 “Albero genealogico compilato dall'ab[ate] Ant[onio] Ferri”
1688¹

“Genealogia de' signori Flamini da Imola”: albero genealogico della famiglia Flamini¹, realizzato dall'abate Antonio Ferri di Imola.

Fascicolo, disegno a inchiostro e acquarello, carta su tela

¹ In corrispondenza dei nominativi di Giulio e di Romualdo Flamini, appartenenti alla penultima generazione rappresentata sull'albero genealogico, sono presenti annotazioni coeve rispettivamente datate al 1718 e al 1724 (vedi serie *Ricordi e memorie*, n. 108).

3.2 Ricordi e memorie

1550 - 1756 (con seguito al 1901)

La serie comprende due libri di ricordi contenenti le registrazioni relative all'amministrazione economico-finanziaria del

patrimonio della famiglia Flamini dal 1550 al 1686¹ e 1 fascicolo contenente documentazione tipologicamente diversa con notizie riguardanti membri della famiglia Flamini (in modo particolare Costanza Zappi, moglie di Marcantonio Flamini², e la figlia Ginevra) dal 1580 al 1756 (con seguito al 1901).

¹ Per altra documentazione relativa all'amministrazione dei beni patrimoniali della famiglia Flamini, vedi serie *Documentazione legale e atti notarili*, n. 109.

² Per il contratto di matrimonio di Costanza Zappi con Marcantonio Flamini in data 10 gennaio 1701, vedi serie *Documentazione legale e atti notarili*, n. 109.

106 “Ricordi”

1550 luglio 1 - 1686 aprile 21

Annotazioni delle spese famigliari registrate da Onorio Flamini dal primo luglio 1550 al 12 settembre 1581. Dopo la sua morte, la scrittura del libro è ripresa dal figlio Marcantonio per il solo 1626, poi proseguita dal nipote Gabriele dall'11 maggio 1635 al 21 novembre 1637 e dai bisnipoti Romualdo, Marcantonio, Flaminio, Sebastiano, Giulio e Francesco dal primo maggio 1677 al 21 aprile 1686¹.

Volume con copertina in pergamena, cc. num. 1-143 (num. orig. 1-90), legatura originaria

¹ All'inizio delle annotazioni riportate dal nipote e dai bisnipoti è inserito un segnalibro su cui sono indicati i loro nomi scritti da Giuseppe Scarabelli. Presente anche scheda descrittiva del manoscritto presumibilmente successiva al 1931, anno in cui l'Archivio Scarabelli Gommi Flamini è donato alla Biblioteca comunale di Imola da Isabella Toldo.

107 “Libro delle eredità di maestro Sebastiano Flaminio, morto il 21 gennaio 1560 tenuto dal figlio Onorio il quale accettò l'eredità con beneficio di inventario”

1560 gennaio 22 - 1582

Registrazioni dei debiti e dei crediti annotate da Onorio Flamini, relative all'amministrazione dei beni da lui ereditati per disposizione testamentaria del padre Sebastiano, morto in Imola il 21 gennaio 1560.

Volume, cc. num. orig. 1-36; 44-50

108 Memorie della famiglia Flamini

[post 1580] - 1756 (con seguito al 1901)

Avvisi per la morte di Giulio e di Romualdo Flamini, rispettivamente in data primo luglio 1718 e 2 febbraio 1724, inviati a Costanza Zappi, moglie di Marcantonio Flamini¹; documentazione riguardante Costanza Zappi: elenco di medicinali, in data 12 maggio 1754, ed elenco delle spese e delle messe celebrate per i suoi funerali, in data 24 luglio 1756; descrizione delle lastre tombali di Onorio e di Giovanni Antonio Flamini (sec. XVIII, 1^a metà); memoria con notizie personali e famigliari, scritta da Ginevra Flamini, figlia di Marcantonio e di Costanza Zappi (sec. XVIII, 1^a metà); ritratto di Marcantonio Flaminio, incisione di Michael Heylbrouck (sec. XVIII, 1^a metà)².

E' presente inoltre lettera di Giuseppe Scarabelli ad Antonio Pighi, in data 8 gennaio 1901, la quale testimonia l'interesse sia per le vicende dei suoi antenati della famiglia Flamini sia per l'archivio familiare³.

Fascicolo

¹ In corrispondenza dei nominativi di Giulio e di Romualdo Flamini, appartenenti alla penultima generazione rappresentata sull'albero genealogico della famiglia, sono presenti annotazioni coeve rispettivamente datate al 1718 e al 1724 (vedi serie *Genealogia*).

² Il ritratto è presente nel volume *Carmina* di Marcantonio Flaminio (Bim, *Mss. imolesi*, n. 69) e pubblicato nelle opere: *Carminum libri 8. Nunc meliori ordine digesti, aucti, et illustrati a Francisco Maria Mancurto* di Marcantonio Flaminio, Padova, 1727; *Carmina. Quid praeterea in hoc volumine contineatur, duae indicant ad lectorem epistolae* di Marcantonio, Giovanni Antonio e Gabriele Flaminio, Padova, 1743.

³ La lettera è conservata in archivio, perché rinviata al mittente con rescritto del destinatario.

3.3 Documentazione legale e atti notarili

1565 - 1775

La serie comprende carteggio, atti notarili, documentazione legale e memorie, relative sia all'attestazione di diritti sia all'amministrazione dei beni patrimoniali della famiglia Flamini¹, con documentazione dal 1565 al 1775. La serie si compone di 1 fascicolo².

¹ Per altra documentazione relativa all'amministrazione dei beni patrimoniali della famiglia Flamini, vedi serie *Ricordi e memorie*.

² All'interno del fascicolo la documentazione è organizzata in sequenza cronologica. Sul verso di alcune carte è presente annotazione coeva con cui si identifica la natura del contenuto delle stesse.

109 “Documenti legali”

1565 - 1775

Carteggio, documentazione legale, atti notarili e memorie, relativi sia all'attestazione di diritti che all'amministrazione dei beni patrimoniali della famiglia Flamini. La documentazione è particolarmente legata alle disposizioni testamentarie di Giulio Flamini in data 3 settembre 1565, di Onorio Flamini in data 13 aprile 1573, di Crofilo Flamini in data 31 agosto 1600 e di Sebastiano Flamini in data 6 ottobre 1644.

E' presente anche il contratto stipulato per il matrimonio di Costanza Zappi con Marcantonio Flaminio in data 10 gennaio 1701, a cui è allegata la nota dei beni portati in dote dalla sposa¹.

Fascicolo

¹ Vedi 3 lettere, rispettivamente datate 13 gennaio 1703, 16 gennaio 1704 e 12 febbraio 1707, inviate da Giovan Battista Felice Zappi di Roma, fratello di Costanza, a Marcantonio Flaminio, in risposta alla notizia della nascita dei loro figli in Bim, *Autografi*, fasc. *Zappi Giovan Battista Felice*.

3.4 Diplomi, privilegi e attestati

1519 - 1710

La serie comprende i diplomi di laurea di Sebastiano Flaminio,

figlio di Alessandro da Cotignola, in data 3 novembre 1519, di Gabriele Flamini in data 19 marzo 1556, e di Sebastiano, figlio di Gabriele Flamini, in data 24 aprile 1694; privilegi e attestati conferiti a diversi membri della famiglia Flamini dall'autorità religiosa, sia regolare che secolare, dal 1586 al 1710. La serie si compone di 2 fascicoli.

- 110 “Diplomi dottorali”
1519 novembre 3 - 1694 aprile 24
Diploma di laurea in medicina di Sebastiano Flamini di Imola, figlio di Alessandro da Cotignola, conferitogli dallo Studio di Ferrara in data 3 novembre 1519; diploma di laurea in arti liberali, filosofia e medicina di Gabriele Flamini, conferitogli dallo Studio di Bologna in data 19 marzo 1556; diploma di laurea in diritto civile e canonico di Sebastiano, canonico e teologo della cattedrale di San Cassiano di Imola, figlio di Gabriele Flamini, conferitogli dallo Studio di Cesena in data 24 aprile 1694¹.
Fascicolo

¹ I documenti sono in pergamena.

- 111 “Privilegi, ordini sacri, cariche”
1586 - 1710
Privilegi e attestati di Marcantonio e di Flaminio Flamini, figli di Onorio, (1586-1608); di Gabriele e di Sebastiano Flamini, figli del detto Marcantonio, (1630-1649); di Sebastiano e di Giulio Flamini, figli del sopradetto Gabriele, (1669-1710)¹, a loro conferiti da ordini religiosi, sia regolari che secolari². Presente anche diploma di laurea in teologia di Sebastiano, figlio di Gabriele Flamini, conferitogli dallo Studio di Ferrara in data 30 ottobre 1681³.
Fascicolo

¹ Gli estremi cronologici riportati entro parentesi si riferiscono alla documentazione presente nel fascicolo e relativa ai membri della famiglia Flamini indicati.

² Sul verso di alcune carte è presente annotazione coeva con cui si identifica la natura del contenuto delle stesse.

³ In pergamena rilegata con copertina in cartone.

3.5 Documentazione della famiglia Merighi

1713 - 1795

La serie comprende documenti di nomina e memorie relative a Giuseppe Matteo Merighi e a Cristoforo Merighi¹, con documentazione dal 1713 al 1795. La serie si compone di 1 fascicolo.

¹ Giuseppe Matteo, figlio di Antonio Merighi, è prozio materno di Cristoforo Merighi. Cristoforo Merighi, figlio di Francesco e di Ginevra Flamini, fratello di Gertrude, moglie di Nicola Gommi, è lo zio materno di Francesco e di Giacomo Gommi Flamini.

- 112 “Fam[iglia] Merighi. Documenti 1713-1790”
1713 - 1795
Documenti di nomina di Giuseppe Matteo Merighi: a protono-

tario apostolico in data 23 marzo 1713¹; a notaio del Sant'Uffizio nel territorio di Mordano, conferito da Vincenzo Maria Ferreri dell'ordine dei Predicatori e inquisitore generale della Santa Sede in data 11 giugno 1714; a cancelliere del Sant'ufficio nel territorio di Mordano, conferito da Felice Maria Lazaroni di Cremona dell'ordine dei Predicatori e inquisitore generale della Santa Sede in data 10 giugno 1726. Lettera a Giuseppe Merighi in data 19 maggio 1717 con elenco di privilegi di cui può godere un protonorario apostolico.

Documenti di nomina di Cristoforo Merighi: a gentiluomo d'onore, conferito dal cardinale Francesco Borghese in data 20 luglio 1747; a membro dell'Accademia degli Industriosi di Imola in data 12 marzo 1752; a dipendente delle corti imperiali, conferito dal cardinale Alessandro Albani in data 8 maggio 1775². Memoria scritta e firmata da Cristoforo Merighi, relativa a una causa intentata contro di lui [sec. XVIII, 2^a metà]³. Manoscritto "Funerali fatti alla memoria di Cristoforo Merighi", contenente il racconto del funerale compilato dal nipote Francesco Gommi Flamini con in allegato elenchi di messe celebrate in memoria del defunto, liste di spesa e ricevute di pagamento (1788-1795).

Fascicolo

¹ In pergamena.

² I documenti in data 20 luglio 1747 e 8 maggio 1775 sono in pergamena.

³ Il documento è stato rinvenuto nel fascicolo denominato "Lettere e documenti riservati di Francesco Gommi, vice prefetto in Imola. 1804-1816". Sul margine sinistro della prima carta è presente annotazione erronea di mano recente, "Memoria di Francesco Gommi a Sua Santità relativa a questioni vertenti in Comune di Mordano". Dopo attenta analisi, si è ritenuto opportuno ricondurre al presente fascicolo questa documentazione, tenuto conto che riguarda Cristoforo Merighi e non presenta alcuna pertinenza con Francesco Gommi Flamini.



Indice dei nomi

- Abbondanza, Pompeo 84
 Albani, Alessandro 234
 Alessandretti, Giovanna 1, 2, 3, 81, 176, 185
 Alessandro da Cotignola *v.* Flamini, Alessandro
 Alvisi, Luigi 3, 177
 Audinot, Rodolfo 85
 Barbarani, G. 95
 Barbieri, Francesco 87
 Belluzzi, Raffaele 88
 Belmonte, *famiglia* 0, 201, 203
 Belmonte, Alessandro 16, 201, 217
 Belmonte, Barbara 15, 16, 17, 18, 21, 23, 25, 26, 27, 29, 31, 181, 200, 217, 218, 219, 220
 Belmonte, Francesca 0, 1, 54, 207, 213, 217
 Belmonte, Innocenza 217
 Belmonte, Lodovico *v.* Belmonte Stivivi, Lodovico
 Belmonte, Pasio Antonio 0, 217
 Belmonte, Pietro 217
 Belmonte Baldini, Maria 16
 Belmonte Stivivi, Giovanni Maria 217
 Belmonte Stivivi, Lodovico 201, 217, 218, 219
 Bertazzoli, Francesco 54
 Berti, Lodovico 89
 Bertini, Giovanni 187, 193
 Bevilacqua, Carlo 90
 Bianchi, Nicomede 91
 Bodio, Luigi 92
 Bonvicini, Eugenio 93
 Borghese, Francesco 234
 Braga, Giacomo 34
 Brillì, Amadio Vincenzo 218
 Broccardi, *famiglia* 194
 Buscaroli, Luigi 94
 Byron, George Gordon 215
 Cannonero, Romualdo 99
 Caravaggio, Evandro 100
 Carlini, Gaetano 15, 17
 Carpegna, Guido di 101
 Carpi, Pellegrino 102
 Carradori, Antonio 103
 Casarini, Camillo 97
 Cattani Toniatti, Anna 13
 Cerchiari, Pio 18, 193, 205
 Charles, G. 104
 Ciampolini Carrara, Luigi 213
 Cipriani, Nicola 219
 Codronchi, Alessandra 0, 2
 Codronchi Argeli, Giovanni, 1782-1860 191
 Codronchi Argeli, Giovanni, 1841-1907 98
 Colombo, Michele 54
 Colonna, Prospero 78
 Compadretti, *famiglia* 23, 25, 26
 Compadretti, Anna 217, 220
 Compadretti, Luigi 0, 34, 220
 Conventati, Domenico 217
 Conventati, Gregorio Domenico 217
 Cornazzani, Giacomo 12
 Corsini, Bartolomeo 189
 Cosenz, Enrico 106
 Cossilla, Augusto 105
 Costa, Paolo 213
 Croara Buonmercato 49
 D'Antona, Antonino 108
 Dadina, *famiglia* 201
 Dal Monte Casoni, *famiglia* 195
 Dal Re, Battista *v.* Dal Re, Giovan Battista
 Dal Re, Giovan Battista 23 220
 De Castro, Vincenzo 109
 De Luca, Nicolò 110
 Del Prato, Giuseppe 19
 Della Quercia, Cassiano 55
 Della Volpe, Prospero 210, 211
 Dina, Giacomo 111
 Emiliani, Giuseppe Maria 54
 Fabbi, Antonio 113
 Fabbri, Edoardo 213
 Faella, Ercole 1, 3, 176
 Faella, Maria 55
 Faella, Maria Anna 3
 Faella, Pierino 176
 Feletti, Anton Luigi 20
 Felici, Daniele 200
 Felici, Matilde 21
 Felici, Rinaldo 21
 Feoli, Raffaele 114
 Ferrari 115
 Ferrari, Costante 180
 Ferrari Banditi, Laura 217
 Ferrari Belmonte Cima, Laura 16
 Ferri, Antonio 0, 222, 223
 Ferri, Elena 0
 Ferri, Eleucadia 187, 188
 Ferri, Giampaolo 187, 188
 Ferrieri, Vincenzo Maria 234
 Finali, Gaspare 116
 Flamini, Alessandro 0
 Flamini, Crofilo 229
 Flamini, Elena 0
 Flamini, Flaminia 0
 Flamini, Flaminio 225, 232
 Flamini, Francesco 225
 Flamini, Gabriele, *sec. XVI* 230, 231
 Flamini, Gabriele, *sec. XVII* 225, 232
 Flamini, Ginevra 0, 0, 2, 3, 224, 227, 233
 Flamini, Giovan Battista 0
 Flamini, Giovanni Antonio 0, 227
 Flamini, Giulia 0
 Flamini, Giulio, *sec. XVII* 229
 Flamini, Giulio, *m. 1718* 223, 225, 227, 232
 Flamini, Marcantonio, 1498-1550 0
 Flamini, Marcantonio, 1557-1635 225, 232
 Flamini, Marcantonio, *m. 1711* 0, 224, 225, 227, 229
 Flamini, Onorio 0, 225, 226, 227, 229
 Flamini, Romualdo 223, 225, 227

- Flamini, Sebastiano, *sec. XV* 0
 Flamini, Sebastiano, *m. 1550* 0, 226, 230, 231
 Flamini, Sebastiano, *sec. XVII* 229, 232
 Flamini, Sebastiano, *sec. XVII-XVIII, teologo* 225, 230, 231, 232
 Fornioni, Angelo 55
 Fornioni, Teresa Luigia 34
 Galassi, Nazario 204
 Galeati, Tommaso Sebastiano 12
 Galeati, Vitale 1, 2, 13, 81, 217, 220
 Galletti, Arrigo 118
 Galli, Romeo 3, 81, 177, 210
 Giani, Felice 212
 Gigli, Antonio 227
 Giordani, Pietro 213
 Giuseppe II, *imperatore d'Austria* 184, 186
 Giustiniani, Giacomo 56, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 80
 Goldsmith, Oliver 215
 Gommi, Alessandra 207
 Gommi, Ermogene 7
 Gommi, Francesco 15, 19, 33, 187, 193, 205
 Gommi, Giacomo 0, 2, 185
 Gommi, Giovanni 15, 19, 33, 187, 188, 193, 205
 Gommi, Giulio Cesare 15, 19, 33, 187, 193, 205
 Gommi, Giuseppe 15, 19, 33, 187, 193, 205
 Gommi, Ignazio 15, 19, 33, 187, 193, 205
 Gommi, Maria Teresa 207
 Gommi, Nicola, *m. 1648* 0
 Gommi, Nicola, *sec. XVIII* 15, 19, 33, 193, 205
 Gommi, Nicola, *1727-1777* 2, 207, 233
 Gommi Flamini, Carolina 0, 207, 217
 Gommi Flamini, Elena 0, 1, 2, 36, 54, 81, 187, 191, 213, 217
 Gommi Flamini, Francesco 0, 1, 16, 31, 54, 187, 189, 191, 196, 197, 199, 200, 201, 202, 203, 207, 208, 209, 213, 217, 233, 234
 Gommi Flamini, Giacomo 0, 1, 2, 3, 7, 15, 17, 19, 33, 81, 176, 184, 186, 187, 189, 192, 193, 194, 196, 197, 198, 202, 205, 208, 209, 210, 213, 215, 217, 220, 233
 Gommi Flamini, Ginevra 33
 Gommi Flamini, Nicola 0, 54, 55, 181, 182, 192, 196, 201, 204, 207, 208, 211, 213, 214, 215, 216, 217
 Gottarelli 209
 Grandi, Giacomo Filippo 10
 Griffini, Luigi 119
 Guttarelli *v.* Gottarelli
 Heylbrouck, Michael 227
 Imperiali, Giuseppe Renato 49, 77
 Lacaita, Carlo 121
 Lanciani, Filippo 107, 122
 Lazzaroni, Felice Maria 234
 Leonardi 123
 Leone XII, *papa* 59
 Leopardi, Giacomo 213
 Lodovico da Cotignola *v.* Flamini, Sebastiano, *sec. XV*
 Lolli, Luigi 124
 Magistretti, Francesca 22
 Magistretti, Pietro 22
 Magliani, Agostino 127
 Magni, Francesco 23
 Manaresi, Carlo 177, 220
 Mancini, Fausto 3
 Manzoni, Domenico 34, 44, 46
 Manzoni, Gertrude 24
 Mari, Adriano 128
 Marri, Giuseppe 211, 212
 Martinati, Pietropaolo 129
 Martinelli, Massimiliano 130
 Martini, Ferdinando 131
 Masi, N. 132
 Massari, *famiglia* 48
 Mattei, Antonio 133
 Mayr, Carlo 126
 Menghi, Andrea 15, 17, 25
 Merighi, *famiglia* 7, 187, 221, 233, 234
 Merighi, Antonio 190, 233
 Merighi, Cristoforo 187, 189, 190, 192, 194, 233, 234
 Merighi, Francesco, *sec. XVII, sacerdote* 190
 Merighi, Francesco, *sec. XVIII* 0, 0, 2, 3, 233
 Merighi, Giuseppe *v.* Merighi, Giuseppe Matteo
 Merighi, Giuseppe Matteo 233, 234
 Merighi Flamini, Gertrude 0, 0, 2, 187, 190, 196, 197, 207, 208, 209, 233
 Mezzacapo, Carlo 134
 Michelotti, Giovanni 135
 Minghetti, Marco 136
 Mondini, Ercole 137
 Montanari, Antonio 138
 Monticelli, Francesco 26
 Morigi, *famiglia* 48
 Mortillet, Gabriel de 139
 Musio, Giuseppe 140
 Napoli 142
 Natoli 143
 Ottani Cavina, Anna 212
 Ottoboni, Giovanni 77, 78
 Pagani, Pietro 19, 33
 Pasolini, Giuseppe 152
 Pasolini, Pier Desiderio 145
 Pedrini, Matteo 146
 Pedrizzi, Domenico 27
 Pennati, L. 147
 Pepoli, Carlo 148
 Peruzzi, Agostino 54
 Piaties del Serraglio, Francesca 1, 37, 54, 56
 Piccinini, Ernando 149
 Pignocchi Franceschi, Teodolinda 150
 Pio VII, *papa* 48, 49
 Poggiolini, Cesare 78
 Polidori, G. Battista 151
 Pozzetti, Andrea 193

- Pozzobonelli, Maria 217
 Quaini, Lucrezia 0
 Radice, Gioacchino Valerio 154
 Rasponi, Gioacchino 155
 Recalcati, Ambrogio 11
 Ricci, Domenica 1
 Ricci Bitti, Rinaldo 3
 Ricci Curbastro, Lorenzo 156
 Rivarola, Agostino 54
 Romagnoli, Angiola 28
 Romagnoli, Francesco 28
 Rossi 158
 Rossi, Glinò 157
 Rota, Giuseppe 159
 Rovà, Carlo 160
 Rusconi, Antonio 54
 Rusconi, Elisabetta 0
 Rusconi, Federico 161
 Sanseverino, F. 163
 Santagata, Domenico 164
 Sassatelli, *famiglia* 1
 Scarabelli, Francesco, *sec. XVIII* 1
 Scarabelli, Francesco, *sec. XIX* 12, 54
 Scarabelli, Gertrude 81
 Scarabelli, Giovan Battista 1, 5, 8, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 34, 37, 38, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 79, 80, 201, 203, 205, 208, 212, 217
 Scarabelli, Giovanni 0, 1, 2, 5, 8, 11, 12, 13, 15, 17, 22, 23, 25, 29, 36, 37, 54, 55, 56, 81, 176, 187, 191
 Scarabelli, Giuseppe 1, 7, 10, 37, 54, 56
 Scarabelli, Luciano 165
 Scarabelli, Sante 1, 5, 7, 8, 11, 12, 13, 15, 20, 22, 24, 28, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 50, 54, 56
 Scarabelli Gommi Flamini, Giuseppe 0, 0, 1, 2, 3, 5, 7, 21, 25, 27, 34, 36, 42, 54, 63, 81, 82, 89, 91, 98, 111, 122, 135, 136, 138, 139, 157, 164, 166, 167, 176, 177, 178, 179, 180, 185, 199, 208, 217, 220, 225, 227
 Sella, Quintino 166
 Serpieri, Alessandro 167
 Signoroni, Camillo 168
 Silva, Giovanni 30
 Soleri, Carlo 31, 203
 Soleri, Isabella 203
 Strocchi, Dionigi 199
 Tanari, Luigi 170
 Targhi, *famiglia* 187, 194
 Tarlazzi, Fabio 202
 Tassinari, Antonio Giuseppe 213
 Tassinari, Giacomo 81
 Toldo, Giovanni 3
 Toldo, Isabella 3, 15, 38, 59, 82, 177, 196, 210, 225
 Toldo, Luigi 3
 Toldo, Pietro 3
 Torrigiani, Carlo 171
 Tozzoli, Cassiano 196, 204
 Tozzoni, Giorgio 172
 Vespignani, Gaspare 34
 Villari, P. 111
 Vittorio Emanuele II, *re d'Italia* 81
 Zampieri, Luigia 187, 192
 Zanardelli, Giuseppe 174
 Zanelli, Carlo 189
 Zanelli, Francesco 189
 Zanelli, Giuseppe 189
 Zanelli, Vincenzo 189
 Zanoia, Antonio Maria 32
 Zappi, Costanza 0, 224, 227, 229
 Zappi, Giovan Battista 33
 Zappi, Giovan Battista Felice 0, 229
 Zappi, Luigi, *sec. XIX in.* 33
 Zappi, Luigi, *sec. XIX ex.* 175